



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-151.0.0.-94

L'anno 2022 il giorno 01 del mese di Dicembre il sottoscritto Prandi Michele in qualita' di dirigente di Direzione Ambiente, di concerto con Pesce Geronima in qualita' di dirigente di Direzione Sviluppo Economico, Progetti Di Innovazione, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ AMIU GENOVA S.P.A., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: SCHEDE PROGETTO GE6.1.4.C – “C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE”, CUP: B32C21001980006.

Adottata il 01/12/2022
Esecutiva dal 15/12/2022

01/12/2022	PRANDI MICHELE
02/12/2022	PESCE GERONIMA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE AMBIENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-151.0.0.-94

OGGETTO: REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ AMIU GENOVA S.P.A., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.C – “C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE”, CUP: B32C21001980006.

I DIRIGENTI RESPONSABILI

Visti:

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;
- gli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e, in particolare, gli artt. 4, comma 2, 16 e 17;
- la L. n. 241/1990;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i.;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 28/04/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 22/12/2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2022/2024.
- la Deliberazione di Giunta n. 16 del 10/02/2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024;

Preso atto che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- tale Programma è attuato a livello territoriale dall’Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell’area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;
- l’Agenzia per la Coesione Territoriale è stata designata Autorità di Gestione (AdG) del Programma PON Metro, ai sensi degli articoli 123 ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 80 del 21/04/2016 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito della Programmazione di cui sopra, dando mandato all’allora Direttore Generale di Area Servizi di Staff e Municipi a procedere alla sottoscrizione della stessa;
- in data 11/05/2016 è stata sottoscritta la Convenzione di Delega tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, e il Comune di Genova, in qualità di Organismo Intermedio;
- con Deliberazione n. 110 del 09/06/2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che descrive i progetti da realizzare nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”, ripartiti sulla base degli obiettivi tematici e dei risultati attesi, per un budget totale di Euro 40.218.000,00;
- con Deliberazione n. 256 del 28/10/2017 e successive modifiche, la Giunta Comunale ha approvato il nuovo assetto macrostrutturale dell’Ente, che ha comportato la necessità di addivenire alla revisione delle strutture direttamente coinvolte nella gestione e controllo del PON Metro;
- tale processo di riorganizzazione macrostrutturale si è concluso con l’emanazione del Provvedimento del Sindaco n. ORD-2017-379 del 13/12/2017, con il quale sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018-100.0.0.-2 del 09/01/2018 il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato quale nuovo Responsabile dell’Organismo Intermedio il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi europei nonché di coordinamento, pianificazione e controllo del Programma PON Metro, identificata quale struttura più idonea all’esercizio delle funzioni delegate;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018-186.0.0.-7 del 05/02/2018 il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione) ha approvato il nuovo Modello Organizzativo e di Funzionamento dell’Organismo Intermedio del Comune di Genova, ai sensi dell’art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Piano Operativo dei progetti è stato successivamente aggiornato e le relative modifiche approvate dal Responsabile dell’Organismo Intermedio, con propria Determinazione Dirigenziale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il PON Metro è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020 a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU*).
- nel corso dell'anno 2021 il Programma PON Metro, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03/03/2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". Sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:
 - Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - Asse 8) Assistenza Tecnica;
- con il Regolamento (UE) di esecuzione n. 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l'introduzione di tre nuovi assi (6 "Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR)", 7 "Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE)" e 8 "Assistenza tecnica REACT-EU") finanziati dallo strumento REACT EU e individuati dalla Commissione Europea nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09.08.2021;
- con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20/07/2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON Metro 2014-2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29/07/2021; nello specifico, l'importo totale a valere sull'azione 6.1.1. dedicata a Servizi digitali, ammonta a Euro 6.245.380,00;
- con Delibera di Giunta Comunale n. DGC-2021-215 del 02/09/2021, si è proceduto all'individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014-2020) per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88;
- è stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il Piano Operativo che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022/186.0.0./74 del 16/06/2022 si è proceduto all'approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON METRO" 2014-2020 e alla rettifica dell'ammissione a finanziamento dei progetti GE2.2.1.a, GE6.1.2.c, GE6.1.2.d, GE6.1.2.f, GE6.1.2.h, GE6.1.3.b, GE6.1.4.f E GE6.2.1.a;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comune di Genova, in particolare, con gli interventi afferenti all'Asse 6, intende migliorare la resilienza dei sistemi urbani in seguito alla pandemia COVID-19 per favorire il cambiamento e il superamento della crisi, mediante un processo di transizione verso città sostenibili e digitali.

Visto l'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, che ha previsto l'istituzione, presso l'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), di uno specifico elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie Società *in house*, cui possono iscriversi, a domanda, tali soggetti aggiudicatori;

Vista la Delibera ANAC n. 635 del 26 Giugno 2019, con cui l'autorità ha preso atto dell'iscrizione di AMIU GENOVA S.p.A. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

Accertato che, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. o); 4, comma 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 nonché dell'art. 5, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016, AMIU GENOVA S.p.A. è società *in house* del Comune di Genova in quanto:

- è costituita nella forma giuridica di società per azioni;
- ha capitale interamente pubblico e, ai sensi dell'art. 6 comma II dello Statuto, la maggioranza assoluta del capitale sociale dovrà essere detenuta dal Comune di Genova.;
- è vincolata, ai sensi dell'art. 4 comma IV dello Statuto, a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore, rispetto a detto limite di fatturato, sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- agisce in funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi del Comune di Genova e ha per oggetto principale "1) raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi; 2) progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi; 3) realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti 4) raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti urbani pericolosi, con relativo trasporto e smaltimento; 5) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse; 6) elaborazione di progetti e direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi; 7) gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per il tempo libero; 8) ogni altro servizio di rilievo economico e imprenditoriale che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, con riguardo anche alla gestione di stabilimenti diurni, termali e balneari";
- è sottoposta al controllo analogo. L'art.30 dello Statuto, al riguardo, precisa che "Gli Enti soci esercitano sulla Società il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative nelle seguenti forme e modalità:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- mediante l'approvazione della Relazione Previsionale da parte dell'Assemblea dei Soci;
- tramite l'esame e l'approvazione in Assemblea della relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici di cui all'art. 27 del presente Statuto;
- mediante le decisioni riservate all'Assemblea dei Soci ai sensi dei precedenti artt. 13 e 26;
- mediante la definizione unilaterale dei disciplinari di esecuzione dei servizi affidati di cui all'art. 4, effettuata in conformità alle discipline di settore ed ai provvedimenti amministrativi adottati dagli Enti affidanti. In particolare detti disciplinari dovranno contenere regole e strumenti che, unitamente alle disposizioni del presente Statuto, assicurino in concreto agli Enti soci un controllo e una interazione con le Società analoghi a quelli esercitati sui propri servizi e strutture, capaci quindi di *controllare puntualmente e con immediatezza le scelte gestionali e l'operatività della medesima Società in house.*”

Preso atto che:

- Con lettera datata 05/10/2022 prot. 376293/D il Comune di Genova, tramite la Direzione Ambiente, ha inviato ad AMIU GENOVA S.p.A. tramite PEC della Direzione Ambiente in data 06/10/2022 richiesta di proposta tecnico – economica;
- Con lettera datata 05/10/2022 Prot. n. 376293/D la Direzione Ambiente, quale Direzione attuatrice, ha richiesto ad AMIU GENOVA S.p.A. di formulare una proposta tecnico – economica in ordine alla realizzazione di alcuni interventi di cui alla citata scheda progetto;
- La società AMIU GENOVA S.p.A, ha presentato alla Direzione competente la Proposta Tecnico Economica relativa al progetto sopra citato da realizzare nell'ambito dell'Asse 6 con Nota Prot. N. 9203/2022 del 16/11/2022 ricevuta e protocollata alla PEC del Comune di Genova con Nota prot. 438770 del 18/11/2022 che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente al progetto da realizzare nell'ambito dell'Asse 6 – azione 6.1.4;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016, la Direzione precedente ha sottoposto a valutazione la congruità tecnico-economica della Proposta pervenuta e gli esiti di questa valutazione sono sintetizzati nel documento intitolato «Relazione sulla valutazione della congruità economica dell'offerta ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”», prot. n. 458452/U sottoscritta in data 30/11/2022 inviata tramite PEC istituzionale a AMIU GENOVA S.P.A. in data 30/11/2022, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che adempie, tra l'altro, a quell'onere motivazionale rafforzato richiesto in ambito di affidamenti *in house*; Dato atto, relativamente al citato documento di valutazione, che:
- la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto *in house* è stata fondata su un rapporto qualità-prezzo tale da garantire la soddisfazione dei fabbisogni programmati;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'analisi è stata svolta mediante un idoneo studio sullo stato del mercato di riferimento e basata su risultanze quantitative e qualitative, derivanti da parametri concreti e attuali;

Considerato che:

- la valutazione sulla congruità dell'offerta presentata da AMIU GENOVA S.p.A. costituisce un'equilibrata e documentata ponderazione tra la qualità dei servizi attesi e il prezzo relativo, avendo tenuto in conto nell'analisi anche l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica;
- l'analisi di cui sopra ha considerato analiticamente i vari costi offerti da AMIU GENOVA S.p.A. anche con riguardo all'incidenza dei costi per l'eventuale acquisizione di servizi mediante procedure ad evidenza pubblica, relativamente ai progetti da realizzare;
- le conclusioni di questa indagine evidenziano la convenienza in termini quantitativi dell'offerta presentata, nonostante la presenza del vincolo normativo dell'80% del fatturato in favore dell'ente pubblico, che conduce tipicamente a una penalizzazione delle società *in house* in termini di economie di scala e di mancati recuperi di efficienza tramite il ricorso a committenti privati;
- in termini qualitativi, l'offerta pervenuta è diretta al perseguimento degli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, intesi quali elementi propri del servizio pubblico, in ragione di quanto segue:
 - il ruolo di AMIU GENOVA S.p.A., quale soggetto *in house* del Comune di Genova, in forza del suo contributo allo sviluppo e all'implementazione dei processi di promozione della resilienza e della sostenibilità della città, risulta l'ente più idoneo a garantire il conseguimento degli obiettivi di universalità e di socialità, cui si ispira anche l'intervento oggetto del presente affidamento;
 - AMIU GENOVA S.p.A. è soggetto in possesso del necessario *know-how* per l'implementazione dell'attività oggetto del presente affidamento, in quanto ente erogatore di servizi nell'ambito dell'innovazione e della sostenibilità in favore della Civica Amministrazione e a conoscenza delle specificità e dei bisogni di quest'ultima, in tal modo potendo rendere una prestazione pienamente rispondente alle esigenze della stessa.
- in via generale, il ricorso a una società *in house* presenta un duplice vantaggio di ordine strutturale e funzionale:
 1. da un lato, l'esistenza del controllo analogo consente all'Amministrazione di impartire direttive che orientino l'azione della società controllata verso obiettivi suscettibili di essere rimodulati e, di volta in volta, adattati alle esigenze dell'Amministrazione stessa e tale elemento risulta essenziale per la buona riuscita di interventi complessi, come quelli oggetto del presente affidamento, per i quali è necessario riservare agli esiti della fase preliminare di studio e di approfondimento le future determinazioni relative;
 2. l'organismo *in house*, per il ruolo che ricopre, rappresenta lo strumento di autoproduzione dell'ente pubblico e, dunque, non costituisce l'anello finale del

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

processo produttivo, bensì: a) svolge un'insostituibile funzione di consulenza e supporto verso l'ente pubblico azionista nell'analisi del fabbisogno e nella definizione delle caratteristiche delle azioni necessarie a soddisfare il fabbisogno stesso; b) sulla base dell'analisi effettuata, adegua la programmazione e l'implementazione degli interventi; c) costituisce un *partner* strategico dell'Amministrazione e non un mero fornitore di servizio, essendo vocata allo sviluppo e all'innovazione dell'ecosistema pubblico.

Inoltre, con specifico riferimento al punto 1), si evidenzia come il ricorso al mercato non consenta di ottenere lo stesso obiettivo, risultando esclusa la possibilità di continuo adeguamento tra domanda e offerta, dati i vincoli stringenti che il codice dei contratti pubblici pone alla modifica delle condizioni definite nel bando di gara e disciplinate nel contratto;

- per tali motivi, il modello dell'affidamento *in house* garantisce una maggiore tutela degli interessi pubblici rispetto al ricorso al mercato e favorisce l'adozione di misure e pratiche idonee a produrre vantaggi e benefici, ancorché non diretti, ma riflessi, sulla collettività;
- da ultimo, il ricorso all'affidamento *in house* comporta una significativa economia delle spese che l'ente pubblico dovrebbe sostenere per procedere ad indire singole gare aperte per i progetti integrativi relativi agli interventi di cui in oggetto;
- per i motivi richiamati, l'offerta tecnico-economica, presentata da AMIU GENOVA S.p.A., risponde a tutti i parametri di convenienza previsti dall'art. 192, comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, assicurando, pertanto, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza, imparzialità, economicità e ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le risultanze della valutazione, operata dalla Direzione Ambiente, che si intendono qui interamente richiamate e riprodotte, sono positive e conducono ad esprimere un giudizio nettamente favorevole in ordine alla congruità tecnica ed economica della proposta pervenuta da AMIU GENOVA S.p.A., relativamente al progetto indicato in oggetto;

Valutato, pertanto, di approvare l'affidamento *in house* alla società AMIU GENOVA S.p.A., per l'attuazione del progetto GE6.1.4.c, come meglio definito nella relativa scheda del Piano Operativo del Programma, che si intende qui interamente richiamata e riscritta;

Ritenuta congrua, per i motivi indicati, l'offerta relativa all'operazione citata, nei termini e alle condizioni, già oggetto di valutazione preventiva di congruità, come riportate nella Proposta tecnico-economica, formulata da AMIU GENOVA S.p.A., citata sopra;

Ritenuto, altresì, di poter approvare, in quanto rispondente agli interessi che l'Amministrazione intende perseguire con il presente affidamento *in house*, lo schema di contratto per la realizzazione del progetto indicato, a valere sul PON Metro 2014-2020, come integrato dai fondi REACT EU - Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente, che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto, inoltre, di procedere nell'ambito delle schede progetto GE6.1.4.c all'accertamento e impegno delle risorse a valere sui Fondi REACT EU – PON METRO della somma di Euro 142.000,00 oltre IVA al 22%.

Dato atto che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:

- con l'Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione:

- tra entrate e uscite,

- verifica della coerenza con il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020",

- verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;

- con la Stazione Unica Appaltante:

- verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici,

- verifica adozione procedure corrette per la selezione del contraente;

Dato atto, inoltre, che, il presente provvedimento ad avvenuta esecutività, copia dello stesso sarà inoltrata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;

Dato atto, altresì, che:

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);

- il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Michele Prandi direttore della Direzione Ambiente che ha già reso dichiarazione di assenza in merito all'inesistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 nonché dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241;

- con riferimento alla presente procedura, con la firma del presente provvedimento, si dichiara l'assenza di conflitti di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 bis della L. n. 241 del 1990 e dell'art. 42 D. Lgs. n.50 del 2016 del Codice dei contratti pubblici;

- il presente affidamento non può essere suddiviso in lotti per la natura unitaria del servizio che può essere reso solo mediante un'attuazione coordinata effettuata da parte dell'in house AMIU Genova S.p.A. che trova giustificazione nel mancato ricorso al mercato in base a quanto definito nella Relazione di congruità ai sensi dell'art.192 del d.lgs. n.50 del 2016 di cui sopra;

- per il presente affidamento non si richiede la produzione di alcuna garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50 del 2016, in quanto non sussistono rischi relativamente all'adempimento delle prestazioni oggetto dello stesso né alcun altro rischio relativo al rimborso delle spese eventualmente pagate, anche sotto forma di anticipi contrattuali,

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

essendo AMIU GENOVA S.p.A. sottoposta a controllo analogo da parte del Comune di Genova;

- è stata predisposta la bozza di Check-list di autocontrollo del beneficiario All. 16.InHB1, relativa alla procedura;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DETERMINANO

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono qui interamente richiamati e riscritti:

1. di affidare *in house*, ai sensi degli artt. 5, commi 1 e 4, e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016, alla società AMIU GENOVA S.p.A., con sede in Genova (GE), Via D'Annunzio n. 27 – 75, Cap 16121, C.F. e P.I. 03818890109, codice Benf. 22574, la realizzazione del progetto in oggetto, per un importo complessivo di Euro 173.240,00 IVA al 22 % inclusa, finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento Europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)* – Asse 6 - Ripresa verde, digitale e resiliente, stante la valutazione di congruità dell'offerta allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dei motivi espressi in narrativa;
2. di approvare lo schema di contratto per la realizzazione del progetto GE6.1.4.c "C-City Città Circolare", per il PON Metro, integrato dai fondi REACT EU, Asse 6 – azione 6.1.4, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di dare atto che si procederà alla firma del contratto da parte del Direttore della Direzione Ambiente, in qualità di Direttore della Direzione attuatrice;
3. di accertare l'importo complessivo di Euro 173.240,00 (IVA al 22 % inclusa) al 73068 "REACT EU - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI", c.d.c. 162 "Ricerca e Innovazione", v.c.e. 801 "Trasferimenti straordinari dallo Stato", P.d.C. 4.2.1.1.001 "Contributi agli investimenti da Ministeri", crono 2021/820 (c.benf. 54837) nel modo seguente:
 - Euro 130.240,00 (IVA inclusa) per l'annualità 2022 (**ACC.2022/2596**);
 - Euro 43.000,00 (IVA inclusa) per l'annualità 2023 (**ACC.2023/481**);
4. di provvedere all'introito delle somme di cui al precedente punto 3 mediante emissione di richiesta di reversale (R1) da parte della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione;
5. di dare atto che gli accertamenti sono stati assunti ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 267/2000;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 173.240,00 di cui imponibile pari ad Euro 142.000,00 e IVA al 22% pari ad Euro 31.240,00 al Capitolo. 70100 “REACT EU - GE6.1.4.C Qualità dell’ambiente – Contributi ad imprese controllate” P.d.C 2.3.3.1.1 “Contributi agli investimenti alle imprese controllate” c.d.c. 2610 “Servizio smaltimento rifiuti” v.c.e. 807 “Trasferimenti straordinari” C.d.r. 1102 Crono 2021/820 (c. benf. 22574)
 - Euro 130.240,00 di cui imponibile pari ad Euro 106.754,10 e IVA al 22% pari ad Euro 23.485,90 per l’annualità 2022 (**IMP.2022/16698**);
 - Euro 43.000,00 di cui imponibile pari ad Euro 35.245,90 ed IVA al 22% pari a Euro 7.754,10 per l’annualità 2023 (**IMP.2023/1082**);
7. di dare atto che l’impegno è stato assunto ai sensi dell’art. 183 del D. Lgs. 267/2000;
8. di dare atto che la spesa complessiva per euro 173.240,00 dell’affidamento in argomento trova copertura finanziaria nelle risorse assicurate dal programma PON Metro – REACT EU, accertate al punto 3 del presente provvedimento;
9. di demandare alla Direzione Ambiente l’adozione degli atti conseguenti nonché la liquidazione delle fatture elettroniche, mediante emissione dell’atto di liquidazione, previo controllo delle rendicontazioni, della regolarità contabile, contributiva e amministrativa della spesa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia e nei limiti di cui al presente provvedimento;
10. di dare atto che sono state effettuate positivamente le seguenti verifiche:
 - con l’Unità di Autocontrollo e Rendicontazione della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione:
 - tra entrate e uscite,
 - verifica della coerenza con il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”, verifica di rispondenza alla normativa di riferimento del Programma;
 - con la Stazione Unica Appaltante:
 - verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici,
 - verifica adozione procedure corrette per la selezione del contraente;
11. di dare atto inoltre che il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, copia dello stesso sarà inoltrata alla direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione (Unità di Autocontrollo e Rendicontazione) e alla Struttura di Staff Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
13. di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile, ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).

IL DIRETTORE
Ing. Michele Prandi
Direzione Ambiente

IL DIRETTORE
Dott.ssa G. PESCE
Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-151.0.0.-94
AD OGGETTO:

REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ AMIU GENOVA S.P.A., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.C – “C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE”, CUP: B32C21001980006.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

- ACC. 2022/2596
- ACC. 2022/481

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Genova, 16/11/2022
Protocollo n° **9203/22**

Spett. Comune di Genova
Direzione Ambiente
comunegenova@postemailcertificata.it

OGGETTO: REACT EU - Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" (PON METRO) 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) - ASSE 6 - "RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE"; AZIONE 6.1.4. "QUALITÀ DELL'AMBIENTE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI" SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.C - "C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE", AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ AMIU GENOVA S.P.A.; CUP: B32C21001980006 - TRASMISSIONE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA

In riferimento alla Vs lettera Prot. n. 376293/D del 05/10/2022, con la presente si trasmette in allegato la Proposta Tecnico Economica per Vs valutazione in merito all'affidamento in-house in oggetto.

Il Direttore Finanziario
(*Dott. Marco Mogni*)
Firmato digitalmente

Allegati: Proposta Tecnico Economica AMIU del 16/11/2022

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it



PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 - REACT EU SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.c "C-CITY Città Circolare" CUP B32C21001980006

Offerta Tecnico-Economica
Genova, 16/11/2022





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PREMESSA.....	3
IL CONTESTO GENERALE DEL PON METRO E LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL REACT EU	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
ASSE 6 E RELATIVE AZIONI DI PERTINENZA	7
LA SOCIETA'	8
FINALITÀ DELLA PROPOSTA.....	9
OGGETTO DELL'INCARICO E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	11
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE (A NORMA PON METRO-REACT EU)	12
COSTI E TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, SPECIFICAZIONE DEI REPORT INTERMEDI E FINALI	13





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

PREMESSA

La presente proposta riguarda l'attuazione di attività specifiche afferenti al progetto "GE6.1.4.c", denominato "C-CITY Città Circolare" (d'ora innanzi il "Progetto"), finanziato con risorse del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON METRO), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU) e dal conseguente inserimento nel programma dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

IL CONTESTO GENERALE DEL PON METRO E LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL REACT EU

Il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON METRO) ha come missione lo sviluppo urbano e prevede interventi in diversi settori quali: l'agenda digitale, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, il disagio abitativo e l'economia sociale.

Il PON METRO si inserisce nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile delineati nell'Accordo di Partenariato della programmazione 2014-2020.

Il programma si declina su due direzioni:

- ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, ricorrendo a metodi e tecniche innovative, anche legate allo sviluppo di servizi digitali (smart city);
- promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per la popolazione e i quartieri in condizioni di disagio, attraverso la riqualificazione degli spazi e la previsione di servizi e percorsi di accompagnamento.

I soggetti coinvolti dal PON METRO 2014-2020 sono le 10 Città Metropolitane individuate con legge nazionale: Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia e Reggio Calabria; e 4 Città metropolitane individuate dalle Regioni a statuto speciale: Cagliari, Catania, Messina e Palermo.

Il programma si articola in 5 Assi:

- Asse 1 - Agenda digitale metropolitana
- Asse 2 - Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana
- Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale
- Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale
- Asse 5 - Assistenza tecnica e Comunicazione del programma.

Il Programma è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020, a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, in linea con le



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

modifiche regolamentari approvate dalla Commissione Europea (cfr. Reg. 2020/460 e 2020/558), modifiche finalizzate a mitigare e contrastare le ricadute negative della crisi, in particolare con riferimento ai territori delle aree metropolitane.

Tuttavia, le revisioni apportate al Programma non hanno alterato né la strategia complessiva, né l'impianto programmatico e hanno garantito altresì la regolare prosecuzione delle strategie di sviluppo urbano integrato elaborate da ciascun Organismo Intermedio.

Nel corso dell'anno 2021 il Programma è stato ulteriormente integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" di cui al Regolamento di Esecuzione (Ue) 2021/439 del 3 marzo 2021.

Anche in tale contesto l'integrazione del nuovo obiettivo tematico e dei relativi nuovi Assi finanziati dallo strumento REACT-EU (assi 6 – 7 – 8) non altera la strategia complessiva del Programma, ma ne rafforza gli elementi a supporto di uno sviluppo urbano integrato e consolidato nelle sue componenti di rafforzamento verde, digitale e resiliente dell'economia e delle comunità urbane. La nuova definizione degli Assi si articola quindi in:

1. Agenda digitale metropolitana (OT 2 "Agenda Digitale" – FESR);
2. Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" – FESR);
3. Servizi per l'inclusione sociale (OT 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" – FSE);
4. Infrastrutture per l'inclusione sociale (OT 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" – FESR);
5. Assistenza tecnica (FESR);
6. Ripresa verde, digitale e resiliente (REACT-EU FESR), oggetto di questa proposta tecnico economico;
7. Ripresa sociale, economica e occupazionale (REACT-EU FSE);
8. Assistenza tecnica (REACT-EU FESR).

L'integrazione del Programma con la quota di risorse provenienti dallo strumento REACT-EU si inserisce nella direzione degli articolati interventi messi in campo dal Governo per contenere il diffondersi della pandemia e, nel contempo, evitare un aumento delle disuguaglianze sociali e del numero di persone in situazione di povertà attraverso un'attenta considerazione dei nuovi fabbisogni e un adeguamento delle tipologie di servizi.

Questa azione trova giusto compimento contribuendo alla costruzione di un sistema resiliente, fondato sulle migliori condizioni di contesto, da un lato per favorire la transizione verde e digitale delle città e dall'altro per contrastare l'aumento delle disuguaglianze generate dall'impatto della pandemia, supportando anche in questo caso la riduzione delle asimmetrie generate dalla crisi economica e sociale.



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Tale Programma è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana (AU), identificata nel Comune capoluogo dell'area metropolitana e delegata a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio (OI) ai sensi degli articoli 2, par. 18, e 123, commi 6 e 7, del Reg. (UE) 1303/2013;
- Con Deliberazione n. 80 del 21/04/2016 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Programmazione di cui sopra, dando mandato all'allora Direttore Generale di Area Servizi di Staff e Municipi, Dott.ssa Magda Marchese, a procedere alla sottoscrizione della stessa;
- In data 11/05/2016 è stata sottoscritta la Convenzione di Delega tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, e il Comune di Genova, in qualità di Organismo Intermedio;
- Tale Convenzione prevede espressamente, all'art. 5 par. 2 lett. b), che l'Organismo Intermedio presenti e aggiorni periodicamente un Piano Operativo degli interventi che intende realizzare, comprensivo del fabbisogno finanziario e di un adeguato cronoprogramma;
- Con Deliberazione n. 110 del 09/06/2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo che descrive i progetti da realizzare nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020", ripartiti sulla base degli obiettivi tematici e dei risultati attesi, per un budget totale di euro 40.218.000,00;
- Il Piano Operativo dei progetti è stato successivamente aggiornato e le relative modifiche approvate dall'allora Responsabile dell'Organismo Intermedio, con propria Determinazione Dirigenziale;
- Con Deliberazione n. 256 del 28/10/2017 e successive modifiche, la Giunta Comunale ha approvato il nuovo assetto macrostrutturale dell'Ente, che ha comportato la necessità di addivenire alla revisione delle strutture direttamente coinvolte nella gestione e controllo del PON Metro;
- Tale processo di riorganizzazione macrostrutturale si è concluso con l'emanazione del Provvedimento del Sindaco n. ORD-2017-379 del 13/12/2017, con il quale sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 09/01/2018 il Direttore Generale pro tempore del Comune di Genova ha nominato, quale nuovo Responsabile dell'Organismo intermedio, il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente denominata Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione), titolare delle funzioni di coordinamento e gestione dei fondi euro-pei nonché di coordinamento, pianificazione e controllo del Programma PON Metro, identificata quale struttura più idonea all'esercizio delle funzioni delegate;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 7 del 05/02/2018 il Direttore pro tempore della Direzione Innovazione, Qualità e Sviluppo Economico (attualmente denominata Direzione Sviluppo Economico, Progetti



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

d'Innovazione) ha approvato il nuovo Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'Organismo Inter-medio del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013;

- Con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale DGC-2021-30 del 25/02/2021, la Giunta Comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo della città di Genova;
- Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT EU);
- Nel corso dell'anno 2021 il Programma PON METRO, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";
- Con il Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l'introduzione di nuovi assi (6, 7 e 8) finanziati dallo strumento REACT EU e individuati dalla CE nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09/08/2021, con cui si è proceduto alla modifica della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)4998 sopra citata;
- Con lettera dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20/07/2021 (alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stata inoltrata una comunicazione relativa all'ammontare delle risorse finanziarie in capo all'Autorità Urbana/Organismo Intermedio del Comune di Genova, nelle more della conclusione dell'iter di riprogrammazione del Programma, con conseguente incremento e rimodulazione dello stanziamento delle risorse finanziarie aggiuntive del PON METRO 2014-2020 per un importo pari a 81.910.519,88 euro;
- Con Deliberazione n. DGC-2021-196 del 29/07/2021, la Giunta Comunale ha preso atto delle modifiche apportate al programma PON METRO 2014-2020 per un incremento finanziario pari a Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU) e ha dato mandato all'Organismo Intermedio del Comune di Genova di procedere alla chiusura della progettazione degli interventi con l'Autorità di Gestione per definire la riprogrammazione degli assi aggiuntivi 6, 7 e 8 che andranno a valere sui fondi REACT EU;
- Con Deliberazione n. DGC-2021-215 del 02/09/2021 la Giunta Comunale ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
- È stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il Piano Operativo che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020; Con Determinazione n. 2022-186.0.0.-74 sono state approvate le modifiche al piano operativo dei progetti nell'ambito del programma operativo nazionale città metropolitane PON - METRO 2014 - 2020".



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

- Relativamente all'Asse 6 di riferimento, la scheda progetto per la quale la Civica Amministrazione ritiene opportuno procedere, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, a un affidamento in house alla società Amiu Genova S.p.A. per lo svolgimento di attività specifiche è la seguente:

- GE6.1.4.c "C-CITY Città Circolare".
- Con lettera datata 05/10/2022 prot. 376293/D la Direzione Ambiente, quale Direzione attuatrice, ha richiesto ad AMIU GENOVA S.p.A. di formulare una proposta tecnico – economica in ordine alla realizzazione di alcuni interventi di cui alla citata scheda progetto;

ASSE 6 E RELATIVE AZIONI DI PERTINENZA

L'Asse 6, denominato "Ripresa verde, digitale e resiliente", in cui si inserisce il progetto oggetto della presente proposta, mira a favorire il cambiamento mediante un processo di transizione verso città sostenibili e digitali. Tra gli impatti attesi dal Programma relativamente a questo asse, è previsto l'aumento della performance ambientale delle città attraverso il potenziamento della qualità ambientale urbana, comprese operazioni di disinquinamento e bonifica di ambiti urbani o periurbani degradati o inquinati, e un aumento della velocità di transizione verso il funzionamento circolare dei processi e delle funzioni urbane, attraverso strategie mirate di riduzione, razionalizzazione della raccolta e riuso dei rifiuti urbani e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per l'incremento del funzionamento circolare della gestione dei flussi di materia ed energia all'interno della città.

Tra gli obiettivi perseguiti dall'Asse 6, sopra descritto, rientra quello specifico denominato "Transizione verde e digitale delle città metropolitane", che interviene prioritariamente per sostenere quelle iniziative volte al superamento della crisi, attivando al contempo una valorizzazione sistemica verso una transizione verde e digitale dei contesti urbani e metropolitani.

Nell'ambito del suddetto obiettivo specifico, il programma finanzia diversi tipi di azioni:

- Azione 6.1.1 Servizi Digitali;
- Azione 6.1.2 Mobilità sostenibile;
- Azione 6.1.3 Energia ed efficienza energetica;
- Azione 6.1.4 Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici;

In particolare, gli interventi oggetto della presente Proposta Tecnico Economica si riconducono nell'ambito dell'azione 6.1.4, che promuove interventi di miglioramento e potenziamento della qualità ambientale del contesto urbano, di sostegno al processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città, suddivisi in due principali aree operative:

- Operazioni di recupero e miglioramento ambientale finalizzate all'incremento della qualità eco-logica dell'ambiente urbano, alla riduzione del degrado ambientale e dei fattori che contribuiscono a determinarlo, al potenziamento della capacità delle componenti naturali urbane di fornire servizi ecosistemici, di



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

contrastare gli effetti del cambiamento climatico e di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e dei suoli urbanizzati;

- Operazioni di transizione verso l'economia circolare: interventi finalizzati a favorire l'economia circolare e la transizione verso la sostenibilità ecologica, nella gestione dei flussi di materia ed energia; interventi rivolti all'efficienza e alla sostenibilità nella raccolta e nella gestione dei rifiuti urbani che favoriscano la differenziazione, il recupero, il riciclo, il riuso dei materiali.

LA SOCIETA'

AMIU GENOVA S.p.A. è società organismo di diritto pubblico ed è soggetta alla direzione e al controllo del Comune di Genova

I rapporti tra AMIU GENOVA S.p.A. e l'Amministrazione Comunale sono regolati, per quanto riguarda l'affidamento di servizi pubblici, da apposito contratto di servizio.

Il suo Statuto è conforme alle disposizioni del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e incorpora tutti gli elementi atti a garantire la sussistenza di un controllo analogo a quello esercitato dal Comune di Genova sulle proprie strutture. Nello specifico, si evidenzia quanto segue:

- a norma dell'art. 4, commi 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016, come recepito all'art. 3 dello Statuto, la Società presta attività strumentale al perseguimento degli obiettivi comunali in materia di produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, orientamento, supporto alla scelta, gestione risorse umane, sviluppo locale e sostegno all'imprenditorialità.
- a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 16, commi 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175/2016, come recepiti dall'art. 3, settimo paragrafo, dello Statuto, la Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse dell'Ente socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società;
- il controllo analogo da parte del Comune di Genova è assicurato ai sensi dell'art. 30 dello Statuto ("Controllo analogo").

AMIU GENOVA S.p.A., in relazione alle attività previste dal progetto GE.6.1.4.c. "C-City – Città Circolare", apporta la sua esperienza pluriennale nel campo della gestione di progetti legati al filone dell'economia circolare e del riuso. La società, inoltre, ha supportato il Comune di Genova nei processi di ascolto, ingaggio e divulgazione legati all'avvio del regolamento dei Beni Comuni e dei Patti Territoriali. Tra i progetti realizzati ricordiamo, per affinità tematica, FORCE- Cities Cooperating For Circular Economy, finanziato dal programma Horizon 2020 (www.ce-force.eu), che ha avuto l'obiettivo di ridurre al minimo la dispersione di risorse dall'economia lineare e rimetterle nel ciclo, secondo una logica di economia circolare, sviluppando soluzioni



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

eco-innovative e partecipative su quattro flussi di materiali: plastica, legno, Raee e rifiuti organici; TACKLE, dedicato ad introdurre la sostenibilità negli eventi sportivi, in particolare nel settore del calcio, attraverso l'analisi del processo di produzione dei rifiuti negli stadi - dalle procedure organizzative, a quelle di scelta dei materiali, alla gestione degli appaltatori e l'introduzione di nuove pratiche di prevenzione e gestione.

Tra i progetti in corso citiamo, invece, EFFICACITY, dedicato all'ottimizzazione del processo di raccolta dei rifiuti ingombranti, che prevede, tra le altre attività, una fase di test della 'vetrina digitale' sviluppata nel corso del progetto, con la finalità di avvio al riuso di beni e promozione della loro circolarità.

AMIU GENOVA S.p.A. è inoltre promotore della rete dei centri del riuso SURPLUSE, nati nell'ambito del già citato progetto europeo FORCE.

FINALITÀ DELLA PROPOSTA

La partecipazione al progetto GE.6.1.4.c. "C-City – Città Circolare" come soggetto attuatore rafforzerà la rete del riuso attualmente esistente, portando alla realizzazione del più grande centro del riuso Surpluse presso i locali dell'ex Mercato di Via Bologna (Genova) in un'ottica di ottimizzazione della distribuzione dei materiali attraverso la messa in rete con gli altri centri del riuso esistenti. Questo permetterà non solo di aumentare la quantità di rifiuti avviati a riciclo ma anche di diminuire l'impatto dei materiali stessi sul quantitativo rifiuti. Nella redazione della proposta si è tenuto conto delle esigenze, finalità e obiettivi del progetto, come descritti nella scheda progetto, allegata alla richiesta del Comune di Genova, la cui cornice di riferimento è il tema delle risorse, della loro disponibilità e valorizzazione in un ciclo virtuoso di economia circolare, essenziale per una comunità e per un contesto urbano che guardano al futuro, in termini di sviluppo sostenibile. La scheda risponde all'esigenza di ridurre l'utilizzo di materie prime e di trasformare in nuova risorsa la materia e l'energia inutilizzate, compresi i rifiuti di diversa natura prodotti nelle aree urbane. Questo contribuisce al contenimento delle emissioni di gas climalteranti e a mitigare, di conseguenza, gli effetti dell'innalzamento delle temperature, con effetti negativi quali fenomeni estremi e stress delle infrastrutture e delle comunità. Inoltre, l'azione risponde alla volontà di migliorare il posizionamento della città nel campo dell'innovazione tecnologica applicata ai settori della green e bioeconomy, nella circolarità della risorsa energetica e nel cambio di paradigma sociale da consumer a prosumer. Genova, già firmataria della European Circular City Declaration e in virtù di partenariati e progettazioni capitalizzate, intende sviluppare un nuovo modello di business, inteso a favorire:

- nell'ambito del waste management, la prevenzione e l'up-cycling, migliorando gli schemi di raccolta, incentivando il riuso, lavorando a scala di quartiere per favorire circolarità sociale e il rafforzamento della rete di stakeholder,
- nel campo della bioeconomia, incoraggiando la sperimentazione di conversione di alcune delle attuali linee di produzione in nuove circolari che potranno innescare un volano di sviluppo sostenibile



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

e rafforzare gli asset strategici della città, creando le condizioni per la sostenibilità dei processi produttivi e del marketing di prodotti e servizi,

- nell'ambito della lotta allo spreco e all'insicurezza alimentare, rafforzando il sistema di erogazione dei servizi di prossimità, favorendo connessioni sostenibili territoriali, irrobustendo processi di condivisione di comunità nei circular district market e di partecipazione attiva a contrasto della marginalizzazione,
- nel campo della circolarità e positività energetica, la città esplorerà il potenziale delle tecnologie innovative e abilitanti a scala di quartiere, favorendo anche processi di istituzione di piccole comunità energetiche di quartiere.

La Società realizzerà le azioni richieste secondo le finalità e obiettivi del progetto GE 6.1.4.c. "C-City – Città Circolare" e raccordandole con la Governance complessiva dello stesso, rendendosi disponibile, nei diversi step di definizione, alle modulazioni che fossero necessarie in corso d'opera per la migliore riuscita e impatto, previo accordo con la Committenza.

AMIU GENOVA S.p.A si obbliga a comunicare al Comune di Genova l'esistenza e l'ammontare di eventuali risparmi di spesa, collegati a economie di gara. Il Comune di Genova effettuerà valutazioni di merito decidendo se utilizzare le quote residuali per incrementare le attività, in linea con l'affidamento in oggetto, oppure se far rientrare le stesse quote residuali nella disponibilità del Comune stesso.

Nel corso dello svolgimento delle attività relative all'attuazione della Progetto GE6.1.4.c "C – City – Città Circolare", in cui si inquadra la presente Proposta tecnico economica, Amiu GENOVA S.p.A è sottoposta all'applicazione della disciplina del d.lgs. n. 50 del 2016 nello svolgimento degli affidamenti relativi agli acquisti di lavori, beni e servizi, in base a quanto stabilito dall'art. 16 del d. lgs. n. 175 del 2016. Pertanto, Amiu GENOVA S.p.A. si obbliga, fin dalla presentazione della presente Proposta tecnico economica, a fornire al Comune di Genova e agli uffici dell'Organismo Intermedio tutta la documentazione relativa ai singoli affidamenti, la quale dovrà riportare i riferimenti specifici alla Scheda Progetto che viene attuata, al PON METRO 2014-2020, i loghi PON METRO 2014-2020, procedendo al rispetto degli obblighi comunicativi, nonché il CUP della Scheda Progetto e il CIG riferito al singolo affidamento effettuato nell'ambito della rendicontazione che viene di seguito specificata.

Infine, la proposta tiene conto del budget stanziato per l'attuazione delle specifiche azioni della scheda progetto attribuite, nell'importo complessivo di Euro 173.240 (IVA inclusa).



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

OGGETTO DELL'INCARICO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

AMIU GENOVA S.p.A potrà essere individuata quale soggetto attuatore delle specifiche azioni di progetto a seguito dell'affidamento in-house ai sensi del d.lgs. 50/2016, che verrà effettuato dal Comune di Genova nell'ambito dell'attuazione della scheda progetto GE 6.1.4.c "C- City – Città Circolare".

Amiu GENOVA S.p.A. svolgerà la propria attività in stretto contatto con il competente ufficio del Comune di Genova.

L'affidamento prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Allestimento del centro del riuso SURPLUSE Viola (large) nei locali dell'ex mercato comunale di Via Bologna, sito nel cuore del quartiere di San Teodoro del Municipio Centro Ovest. Il sito è candidato a diventare il più grande Centro del Riuso del Comune di Genova, considerata anche la distruzione della Fabbrica del Riciclo del quartiere di Campi conseguente al crollo del Ponte Morandi nell'agosto del 2018. Il centro SURPLUSE avrà le seguenti funzioni:
 - la messa in rete degli altri centri surplus e i piccoli negozi dell'usato della città in coordinamento con AMIU Genova.
 - Implementazione e integrazione della webapp <https://refresh.AMIU.genova.it/> e con funzionalità innovative, tra cui:
 - raccogliere e proporre i servizi che possono essere offerti dalla rete surplus
 - incrociare l'offerta di servizi della rete surplus (corsi di formazione su attività di riparazione, corsi di sensibilizzazione al corretto conferimento dei rifiuti con particolare attenzione alla relativa prevenzione, etc.) con la domanda proveniente dal territorio (associazioni, parrocchie, scuole, etc.)
 - offrire tutte le informazioni necessarie a creare un nuovo centro del riuso.
 - Promuovere iniziative di educazione ambientale indirizzate a tutte le fasce di età (ad esempio accordi con le scuole del Municipio anche in coordinazione con il progetto-scuole AMIU)

Con una superficie disponibile di oltre 200mq il Centro necessita degli arredamenti che rispettino da un lato la vocazione del riuso, realizzati quindi in logica di recupero, dall'altro rispondere alle diverse esigenze legate alle previste attività di formazione (diffondere i metodi della riparazione come alternativa allo smaltimento, mettendo a disposizione strumenti e materiali per eseguirle), di riparazione/repair café, di esposizione/vetrina degli oggetti. Il futuro Centro del Riuso di Via Bologna sarà il più grande centro "Surpluse", contraddistinto dal colore viola. Vede conclusa la fase di progettazione esecutiva e definitiva grazie al finanziamento ricevuto nell'ambito del progetto europeo Force, conclusosi a febbraio 2021.



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

2. Distribuzione ottimizzata dei materiali attraverso la messa in rete degli altri centri Surpluse:
 - aumento dei materiali avviati a riuso,
 - diminuzione dell'impatto dei materiali sul quantitativo dei rifiuti
 - aumento dei corsi di formazione su attività di riparazione (green jobs),
 - aumento dei corsi di sensibilizzazione al corretto conferimento e diffusione dei metodi della riparazione come alternativa allo smaltimento, con strumenti e materiali per eseguirle.
3. Implementazione e integrazione della webapp REFRESH con nuove funzionalità, quali ad esempio:
 - aumento del numero di utenti registrati,
 - ottimizzazione della domanda di servizi con l'offerta territoriale di prossimità.
4. Affidamento degli incarichi per servizi e forniture secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 50/2016, sottoscrizione dei relativi contratti e gestione degli stessi;
5. Nomina e svolgimento dell'attività di RUP per tutto quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE (A NORMA PON METRO-REACT EU)

Per quanto concerne la rendicontazione dei costi sostenuti e riconosciuti nel quadro delle azioni del PON METRO REACT-EU, anche in questi Assi l'Autorità di Gestione ha espresso la propria intenzione di considerare ammissibili i costi sostenuti e documentati nella modalità selezionata tra quelle previste dall'art. 67, comma 1 del Reg. UE n. 1303/2013. Amiu GENOVA S.p.A., conformemente alle modalità di rendicontazione indicate sui finanziamenti a tasso forfettario [cfr. "Voce finanziamento a tasso forfettario per i costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile, ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lettera b del Reg. UE 1303/2013] rispetterà quanto previsto dalle disposizioni dell'Autorità di Gestione e, per questa ragione, una voce specifica (con massimale forfettario uguale e non superiore al 15% della voce di costo Risorse Interne del Quadro economico riportato) sarà prevista all'interno della presente Proposta tecnico economica.

Il Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 6.0 del 30/04/2021, esplicita che il ricorso ad affidamenti in house, per l'attuazione di un'operazione o di parti di essa, non viene considerato alla stregua di un appalto, ciò in quanto il ricorso a una società in house non configura una situazione di sostanziale alterità tra l'amministrazione appaltatrice e l'appaltatore; ne consegue che le predette modalità di rendicontazione s'intendano applicabili anche alle società in house, nel caso in cui espletino le funzioni sia di soggetto beneficiario sia di mero soggetto attuatore di un'operazione o di parti di essa.

Quindi, con specifico riferimento alle operazioni sostenute per le quali sia previsto il ricorso all'opzione di cui all'art. 67, par. 1, lettera d) del Reg (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di gestione consente al soggetto attuatore Amiu Genova S.p.A. la sola applicazione della modalità di determinazione dei costi indiretti di cui all'art. 68, par. 1, lettera b) del già richiamato Reg. UE n. 1303/2013 (free risk option).



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19

Si specifica, inoltre, che, Amiu GENOVA S.p.A. emetterà regolare fattura per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate, abbinando la rendicontazione analitica dei costi effettivamente sostenuti alla produzione della corrispondente documentazione giustificativa di spesa.

L'IVA esposta nelle fatture emesse da Amiu GENOVA S.p.A. costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO - REACT EU, in quanto l'Autorità Urbana (soggetto beneficiario) non ha modo di recuperare la stessa imposta.

COSTI E TEMPI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, SPECIFICAZIONE DEI REPORT INTERMEDI E FINALI

Si riporta nel seguito il quadro dei costi preventivati per lo svolgimento delle attività oggetto della presente proposta, suddivisi per voce di costo. Detto preventivo costituisce il budget di commessa e il totale si intende fisso e invariabile; all'interno di tale budget la ripartizione tra voci di costo ha carattere previsionale. Amiu GENOVA S.p.A. potrà gestire in autonomia il budget per favorire la migliore attuazione degli obiettivi di progetto e garantire il corretto andamento dell'attività, previa approvazione da parte della Direzione attuatrice del Comune di Genova:

Quadro economico Sintetico			
Voci di spesa		IVA	Costo totale
A - ACQUISIZIONE DI BENI			
A1 - Arredi e attrezzature del centro del riuso	€ 81.175,41	€ 17.858,59	€ 99.034,00
B - ACQUISIZIONE DI SERVIZI			
B1 - Animazione e gestione centro del riuso	€ 13.524,59	€ 2.975,41	€ 16.500,00
B2 - Comunicazione e promozione del progetto	€ 27.300,00	€ 6.006,00	€ 33.306,00
C - SPESE TECNICHE			
Consulenze, studi e coordinamento	€ 20.000	€ 4.400,00	€ 24.400,00
TOTALE IMPONIBILE			
Totale imponibile			142.000,00 €
IVA (22%)			31.240,00 €
COSTO TOTALE - BUDGET			173.240,00 €



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it



Quadro Economico - dettaglio costi per Macro-Voci				
Voci di spesa	Descrizione di Spesa	Costo in €	IVA	Costo totale
A - ACQUISIZIONE DI BENI				
A1 - Arredi e attrezzature del centro del riuso	Realizzazione di circa 170 moduli base 43 cm per lato composto da pannelli in legno riciclati di spessore 2 cm in una sagoma metallica che larga 2 cm e spessa 2 mm funzionerà sia da struttura che da elemento cromatico con riferimento al logo e alla dimensione e attività del centro (viola); Acquisto di tavoli di varie dimensioni; Allestimento ufficio; Allestimento area riparo oggetti (bancone di legno e scaffalature posteriori) Attrezzature e arredamento sala conferenza; Impianto di videosorveglianza/antifurto; Allestimento bagno; Attrezzature esterne	81.175,41 €	17.858,59 €	99.034,00 €
B - ACQUISIZIONE DI SERVIZI				
B1 - Animazione e gestione centro del riuso	Affidamento per la gestione del centro	13.524,59 €	2.975,41 €	16.500,00 €
B2 - Comunicazione e promozione del progetto	Realizzazione di campagna promozionale video con sottotitoli in inglese; Realizzazione spot; stakeholder engagement e Realizzazione laboratori con bambini, Promozione social-media, Realizzazione gadgets previsti da BI Surpluse, come da progetto sviluppato nel 2019 (Progetto Europeo Force)	27.300,00 €	6.006,00 €	33.306,00 €
C - SPESE TECNICHE				
Consulenze, studi e coordinamento	Progettazione allestimento spazi del centro e attrezzature - Accordo AMIU-DAD Unige, coordinamento progetto	20.000,00 €	4.400,00 €	24.400,00 €
TOTALE IMPONIBILE				
Totale imponibile				142.000,00 €
IVA (22%)				31.240,00 €
COSTO TOTALE - BUDGET				173.240,00 €



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

Termine previsto per l'avvio delle attività: dalla stipulazione del contratto.

Termine previsto per lo svolgimento delle attività:

Le attività della presente proposta, tenuto conto delle tempistiche dei finanziamenti del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU), hanno durata 2021 - 2023, con conclusione e rendicontazione delle attività entro il 30/11/2023.

Report e rendicontazioni:

È prevista la redazione di report trimestrali sull'avanzamento del Progetto e la rendicontazione della spesa secondo le modalità e tempi richiesti dal programma PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU):

1. Relazioni tecniche illustrative trimestrali, descrittive dello stato di avanzamento del progetto e di quanto progressivamente realizzato, rispettivamente corredate dalla documentazione prevista dal programma PON METRO 2014-2020;
2. Schede di rendicontazione trimestrali rappresentative: i) delle attività preventivate nella presente PTE, ii) della percentuale di realizzazione delle attività alla data di rendicontazione, dando atto dei successivi avanzamenti, iii) della quota percentuale del consuntivo finale residuale per la conclusione del progetto;
3. Report finale di rendicontazione dell'attività alla conclusione del progetto.



Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 - 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515

info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it

www.amiu.genova.it





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



PROT. N. 458452/U DEL 30/11/2022

**AFFIDAMENTO AD AMIU GENOVA S.P.A.
NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 "RIPRESA VERDE, DIGITALE E
RESILIENTE"
DEL PON "CITTA' METROPOLITANE 2014-2020" – REACT EU
SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.C – "C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE" –
CUP B32C21001980006 del COMUNE DI GENOVA**

**Relazione sulla valutazione della congruità economica dell'offerta
ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50
"Codice dei contratti pubblici"**

Novembre 2022



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



Indice

Introduzione.....	1
Contestualizzazione del soggetto.....	3
Oggetto della valutazione	5
1.1 Contesto di riferimento.....	5
1.2 Proposta Tecnico - Economica di AMIU.....	5
1.2.1 GE6.1.4.c - "C-CITY - Città Circolare"	6
Valutazione della congruità dei costi.....	8
1.3 Valutazione dei costi per acquisizioni di beni	10
1.3.1 Analisi dei costi.....	10
1.3.2 Conclusioni	10
1.4 Valutazione dei costi per acquisizioni di servizi.....	10
1.4.1 Analisi dei costi.....	10
1.4.2 Conclusioni	10
1.5 Valutazione delle spese per "consulenze, studi e coordinamento"	10
1.5.1 Analisi dei costi.....	11
1.5.2 Conclusioni	11
Conclusioni.....	12



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



INTRODUZIONE

Il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (di seguito PON METRO), finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) della programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", riconosce la rilevanza degli investimenti per il miglioramento della sostenibilità urbana.

Il Comune di Genova ricopre la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del Programma sulla base dell'Atto di Delega, sottoscritto con l'Autorità di Gestione in data 11 maggio 2016.

Nel corso dell'anno 2021 il Programma è stato integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU, per l'attuazione del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

Il Programma, al fine di attuare il nuovo obiettivo tematico, ha introdotto tre assi prioritari aggiuntivi:

Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente;

Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale;

Asse 8) Assistenza Tecnica.

Il Comune di Genova, in particolare, nell'ambito dell'Asse 6, intende promuovere operazioni di transizione verso l'economia circolare che rientrano nella tipologia di operazioni riconducibili all'azione 6.1.4. Tale azione sostiene interventi finalizzati a favorire la transizione verso la sostenibilità ecologica nella gestione dei flussi di materia ed energia e l'economia circolare, interventi rivolti all'efficienza e alla sostenibilità nella raccolta e nella gestione dei rifiuti urbani che favoriscano la differenziazione, il recupero, il riciclo, il riuso dei materiali.

Nello specifico, nell'ambito del nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale N.2022-186.0.0.-74 del 16/06/2022, relativamente al sopracitato Asse 6 - azione 6.1.4 è stato individuato l'intervento GE6.1.4.c – "C-CITY - Città Circolare", per l'allestimento e apertura del centro del riuso SURPLUSE Viola (large) nei locali dell'ex mercato comunale di Via Bologna, sito nel cuore del quartiere di San Teodoro del Municipio Centro Ovest. Il sito è candidato a diventare il più grande Centro del Riuso del Comune di Genova, considerata anche la distruzione della Fabbrica del Riciclo del quartiere di Campi conseguente al crollo del Ponte Morandi nell'agosto del 2018.

Il centro SURPLUSE avrà le seguenti funzioni:

- la messa in rete degli altri centri surplus e i piccoli negozi dell'usato della città in coordinamento con AMIU Genova.
- Implementazione e integrazione della webapp <https://refresh.AMIU.genova.it/> e con funzionalità innovative, tra cui:
- raccogliere e proporre i servizi che possono essere offerti dalla rete surplus;
- incrociare l'offerta di servizi della rete surplus (corsi di formazione su attività di riparazione, corsi di sensibilizzazione al corretto conferimento dei rifiuti con particolare attenzione alla relativa prevenzione, ...) con la domanda proveniente dal territorio



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



(associazioni, parrocchie, scuole,...)

- offrire tutte le informazioni necessarie a creare un nuovo centro del riuso.

L'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di ricorrere, previa idonea valutazione di congruità dell'offerta, all'affidamento in house per la realizzazione dello stesso, esplicitando il ruolo di soggetto attuatore della società AMIU GENOVA S.p.A, stante la complementarità delle attività svolte dalla società con i processi di economia circolare che saranno avviati attraverso la realizzazione dell'intervento GE6.1.4.c e tenuto conto della proficua collaborazione esistente tra il Comune di Genova e la Società in house AMIU GENOVA S.p.A., oltre che dell'esperienza già maturata da quest'ultima nel settore specifico di intervento.

Pertanto, dopo aver svolto una verifica sugli interventi realizzabili mediante il ricorso all'*in house providing*, la Direzione Ambiente del Comune ha ritenuto di procedere ad affidare, subordinatamente all'espletamento delle verifiche di legge, alla società AMIU GENOVA S.p.A, il contratto per la realizzazione degli interventi.

Con lettera datata 05/10/2022 prot. n. 376293/D la Direzione Ambiente, quale Direzione attuatrice, ha richiesto ad AMIU GENOVA S.p.A. di formulare una proposta tecnico – economica in ordine alla realizzazione di alcuni interventi di cui alla citata scheda progetto.

In data la società AMIU GENOVA S.p.A, ha presentato alla Direzione competente la Proposta Tecnico Economica relativa al progetto sopra citato da realizzare nell'ambito dell'Asse 6 con Nota Prot. N. 9203/2022 del 16/11/2022 ricevuta e protocollata alla PEC del Comune di Genova con Nota prot. 438770 del 18/11/2022.

Sulla base di tale Proposta, per poter procedere all'affidamento *in house*, trattandosi di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la Direzione competente ha effettuato la valutazione sulla congruità economica dell'offerta di AMIU, ai sensi dell'art. 192 comma 2 del Codice degli Appalti, di cui la presente Relazione rappresenta l'esito.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



CONTESTUALIZZAZIONE DEL SOGGETTO

Attualmente AMIU GENOVA S.p.A è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Genova e per una quota di minoranza dalla Città Metropolitana, ed è concessionaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel territorio del bacino del Genovesato, nonché presenta i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di in house providing, avendo per oggetto attività definite dallo Statuto della Società medesima per il perseguimento delle finalità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche socie, tra le quali risulta la selezione e trasformazione dei rifiuti in genere.

Nel giugno 2020, la Città Metropolitana di Genova (con delibera n. 19/2020) ha individuato il modello gestionale ed organizzativo dell'in house providing, affidando il servizio di gestione integrata rifiuti. riconoscendo AMIU GENOVA S.p.A. quale gestore unico del servizio integrato dei rifiuti: a partire dal 1° gennaio 2021, AMIU GENOVA S.p.A. opera in 33 comuni del bacino del Genovesato, 19 comuni in più rispetto al 2020.

AMIU GENOVA S.p.A. opera secondo il modello dell'"in house providing" a norma degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) e dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 e si configura come società funzionale alla produzione di servizi strumentali all'attività dell'Ente.

AMIU GENOVA S.p.A. si occupa dei servizi di raccolta e gestione rifiuti e di igiene urbana nel territorio della Città di Genova e di altri comuni circostanti, servendo oltre 650 mila abitanti. Oggi l'azienda garantisce tutti i servizi integrati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale.

Lo Statuto di AMIU GENOVA S.p.A., all'art. 4, individua quale oggetto sociale, tra le altre, le seguenti attività:

1. raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e pericolosi, di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti da imballaggi;
2. progettazione, realizzazione e gestione discariche per rifiuti urbani, speciali, pericolosi e non pericolosi e da imballaggi;
3. realizzazione e/o gestione di impianti di produzione di selezione e trasformazione dei rifiuti
4. raccolta differenziata di rifiuti urbani e di rifiuti urbani pericolosi, con relativo trasporto e smaltimento;
5. organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei campi di proprio interesse;
6. elaborazione di progetti e direzione dei lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
7. gestione di servizi di rilevanza economica e imprenditoriale per il tempo libero;
8. ogni altro servizio di rilievo economico e imprenditoriale che risponda ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, con riguardo anche alla gestione di stabilimenti diurni, termali e balneari.

AMIU GENOVA S.p.A. vanta esperienza consolidata e specifica in ordine alla creazione e gestione di Centri del Riutilizzo finanziati da fondi Europei. In particolare, essa è stata parte del progetto Europeo



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



Forze (interno al più ampio programma Horizon 2020), svoltosi tra il 2016 ed il 2021. Detta scheda ha portato alla creazione di molteplici centri dediti al riciclo, quali il centro del riuso di Via Coronata, il “centro di Vico Angeli” di proprietà di AMIU GENOVA S.p.A., e alcuni piccoli negozi di seconda mano aperti dalla Parrocchia delle Vigne (“Mani d'Oro” in vico Canneto il Curto, “Secondo tempo” nella zona delle Vigne e “Libratevi” in Sottoripa). Dette iniziative hanno avuto un peso notevole nell'implementazione dell'economia circolare in ambito cittadino, e testimoniano il know – how acquisito dall'azienda in tale settore.

Tra i progetti in corso, gestiti da AMIU GENOVA S.p.A., si segnala anche EFFICACITY, dedicato all'ottimizzazione del processo di raccolta dei rifiuti ingombranti, che prevede, tra le altre attività, una fase di test della ‘vetrina digitale’ sviluppata nel corso del progetto, con la finalità di avvio al riuso di beni e promozione della loro circolarità.

La partecipazione al progetto C-City permetterebbe di rafforzare la rete del riuso attualmente esistente, portando alla realizzazione del più grande centro del riuso Surpluse presso i locali dell'ex Mercato di Via Bologna (Genova) in un'ottica di ottimizzazione della distribuzione dei materiali attraverso la messa in rete con gli altri centri del riuso esistenti. Questo permetterà non solo di aumentare la quantità di rifiuti avviati a riciclo ma anche di diminuire l'impatto dei materiali stessi sul quantitativo dei rifiuti.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

1.1 Contesto di riferimento

La ripresa verde, digitale e resiliente delle Città Metropolitane, cui fa riferimento il nuovo Asse 6, introdotto nell'ambito dello strumento europeo REACT- EU, oltre ad avere come principale obiettivo quello di contenere gli effetti avversi della pandemia in termini di disuguaglianze economiche e sociali, rappresenta un'opportunità per sostenere il processo di transizione ecologica e di funzionamento circolare della città.

Il Comune di Genova, anche attraverso il PON METRO, intende rispondere all'esigenza di ridurre l'utilizzo di materie prime e di trasformare in nuova risorsa la materia e l'energia inutilizzate, compresi i rifiuti di diversa natura prodotti nelle aree urbane, anche in coerenza rispetto alle policy internazionali e al piano per l'economia circolare nazionale. L'obiettivo che si intende realizzare è il miglioramento del life cycle assessment e della durata del ciclo vita dei prodotti, innescando processi positivi di riuso e upcycling e di circular district market come elemento di sviluppo di comunità circolari, oltre che il miglioramento del posizionamento della città nel campo dell'innovazione tecnologica applicata ai settori della green e bioeconomy, nella circolarità della risorsa energetica e nel cambio di paradigma sociale da consumer a prosumer.

Tenuto conto del ruolo e del contributo di AMIU GENOVA S.p.A nei processi innovativi e nell'applicazione di soluzioni di economia circolare multisettoriale e della gestione efficiente da parte della società dei centri del riuso, che assicurano efficienza e un approccio integrato nell'implementazione dei processi di economia circolare che si intende avviare, si ritiene che il progetto GE6.1.4.c possa essere meglio realizzato dalla società *in house*, definendone le caratteristiche e il corrispondente stanziamento complessivo.

Tabella 1. Interventi oggetto della valutazione.

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
GE6.1.4.c	GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare" (Allestimento e apertura del centro del riuso SURPLUSE VIOLA)	€ 173.240

1.2 Proposta Tecnico - Economica di AMIU

La società AMIU GENOVA S.p.A ha presentato all'Amministrazione comunale la Proposta Tecnico Economica (PTE) con Nota Prot. N. 9203/2022 del 16/11/2022 ricevuta e protocollata alla PEC del Comune di Genova con Nota Prot. 438770 del 18/11/2022, relativamente al progetto individuato dal PON METRO – Asse 6 per il quale è individuabile come "soggetto attuatore".

Il progetto proposto si configura come milestone nella transizione ecologica della città, l'economia circolare rappresenta infatti un pilastro della transizione green e risulta essenziale per l'evoluzione di un contesto urbano in termini di sviluppo sostenibile.

Il budget complessivamente previsto è pari a € 173.240,00 € (IVA inclusa).

Il presente paragrafo illustra le principali caratteristiche del progetto presentato.

1.2.1 GE6.1.4.c - "C-CITY - Città Circolare"

La proposta presentata prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Allestimento del centro del riuso SURPLUSE Viola (large) nei locali dell'ex mercato comunale di Via Bologna, sito nel cuore del quartiere di San Teodoro del Municipio Centro Ovest.

Il sito è candidato a diventare il più grande Centro del Riuso del Comune di Genova, considerata anche la distruzione della Fabbrica del Riciclo del quartiere di Campi conseguente al crollo del Ponte Morandi nell'agosto del 2018.

Il centro SURPLUSE avrà le seguenti funzioni:

- la messa in rete degli altri centri surplus e i piccoli negozi dell'usato della città in coordinamento con AMIU Genova.
- Implementazione e integrazione della webapp <https://refresh.AMIU.genova.it/> e con funzionalità innovative, tra cui:
 - raccogliere e proporre i servizi che possono essere offerti dalla rete surplus
 - incrociare l'offerta di servizi della rete surplus (corsi di formazione su attività di riparazione, corsi di sensibilizzazione al corretto conferimento dei rifiuti con particolare attenzione alla relativa prevenzione, ...) con la domanda proveniente dal territorio (associazioni, parrocchie, scuole,...)
 - offrire tutte le informazioni necessarie a creare un nuovo centro del riuso.
 - promuovere iniziative di educazione ambientale indirizzate a tutte le fasce di età (ad esempio accordi con le scuole del Municipio anche in coordinazione con il progetto-scuole AMIU)

Con una superficie disponibile di oltre 200 mq il Centro necessita degli arredamenti che rispettino da un lato la vocazione del riuso, realizzati quindi in logica di recupero, dall'altro rispondere alle diverse esigenze legate alle previste attività di formazione (diffondere i metodi della riparazione come alternativa allo smaltimento, mettendo a disposizione strumenti e materiali per eseguirle), di riparazione/repair café, di esposizione/vetrina degli oggetti. Il futuro Centro del Riuso di Via Bologna sarà il più grande centro "Surplus", contraddistinto dal colore viola. Vede conclusa la fase di progettazione esecutiva e definitiva grazie al finanziamento ricevuto nell'ambito del progetto europeo Force, conclusosi a febbraio 2021.

2. Distribuzione ottimizzata dei materiali attraverso la messa in rete degli altri centri Surplus:

- aumento dei materiali avviati a riuso,
- diminuzione dell'impatto dei materiali sul quantitativo dei rifiuti
- aumento dei corsi di formazione su attività di riparazione (green jobs),
- aumento dei corsi di sensibilizzazione al corretto conferimento e diffusione dei metodi della riparazione come alternativa allo smaltimento, con strumenti e materiali per eseguirle.

3. Implementazione e integrazione della webapp REFRESH con nuove funzionalità, quali ad esempio:

- aumento del numero di utenti registrati,
- ottimizzazione della domanda di servizi con l'offerta territoriale di prossimità.

4. Affidamento degli incarichi per servizi e forniture secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 50/2016, sottoscrizione dei relativi contratti e gestione degli stessi;



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



5. Nomina e svolgimento dell'attività di RUP per tutto quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

Si riporta di seguito il budget previsto per lo svolgimento delle attività suddiviso per voce di costo.

Tabella 2. Quadro economico del progetto GE6.1.4.c - "C-CITY - Città Circolare" (Allestimento e apertura del centro del riuso SURPLUSE VIOLA)

Quadro Economico			
Voci di spesa	Costo in Euro	IVA	Costo totale
A - ACQUISIZIONE DI BENI			
A1 - Arredi e attrezzature del centro del riuso	€ 81.175,41	€ 17.858,59	€ 99.034,00
B - ACQUISIZIONE DI SERVIZI			
B1 - Animazione e gestione centro del riuso	€ 13.524,59	€ 2.975,41	€ 16.500,00
B2 - Comunicazione e promozione del progetto	€ 27.300,00	€ 6.006,00	€ 33.306,00
C - SPESE TECNICHE			
Consulenze, studi e coordinamento	€ 20.000,00	€ 4.400,00	€ 24.400,00
TOTALE IMPONIBILE			
Totale imponibile	€ 142.000,00		
IVA (22%)	€ 31.240,00		
COSTO TOTALE - BUDGET	€ 173.240,00		

VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI

Nel presente capitolo sono presentati gli esiti della valutazione di congruità dei costi offerti da AMIU GENOVA S.p.A in qualità di società *in house* del Comune di Genova, per la realizzazione del progetto illustrato al paragrafo precedente.

La valutazione è effettuata ai sensi del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 (Codice degli Appalti) che, all'art. 192, comma 2 stabilisce che, ai fini dell'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione sulla congruità dei costi offerti dal soggetto *in house*, al fine di motivare le ragioni del mancato ricorso al mercato e di verificare i benefici dell'affidamento per la collettività.

Il Comune di Genova ha basato la propria valutazione dei costi offerti da AMIU GENOVA S.p.A su dati ed evidenze empiriche acquisite dal Comune stesso, tenendo conto delle peculiarità strutturali e funzionali della Società *in house*.

Il quadro economico generale, presentato da AMIU GENOVA S.p.A, all'interno della Proposta Tecnico Economica, prevede tre macro categorie di costi e, nello specifico:

- A. Acquisizione di beni;
- B. Acquisizione di servizi;
- C. Consulenze, studi e coordinamento.

L'IVA esposta nelle fatture emesse da AMIU Genova costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO, in quanto l'Autorità Urbana (soggetto beneficiario) non ha modo di recuperare la stessa imposta.

Di seguito si descrivono sinteticamente le tre macro categorie di spesa sopra riportate, che verranno valutate nel successivo paragrafo .

A - Acquisizione di beni

I costi per l'acquisizione di beni fanno riferimento all'acquisizione degli arredi e delle attrezzature del centro del riuso e nello specifico:

- Attrezzature funzionali al conferimento e deposito dei beni (arredi, scaffalature, tavoli);
- Attrezzature per la pesatura dei beni;
- Attrezzature informatiche hardware software esclusivamente finalizzate alla corretta gestione del centro (stampante, pc, programmi etc);
- Attrezzature idonee alla movimentazione ed all'immagazzinamento dei beni consegnati (box a griglia, carrelli, transpallet, muletti ecc.);
- Attrezzature e arredamento sala conferenza;
- Impianto di videosorveglianza/antifurto;
- Allestimento bagni;
- Allestimento ufficio;
- Attrezzature esterne.

Si precisa che i costi dei beni acquistati saranno sostenuti facendo ricorso direttamente al mercato e saranno rendicontati secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione e dall'OI Comune di Genova del PON METRO. La rendicontazione avrà come base i documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

Il totale della macro categoria di costo A per il progetto è pari a € 99.034, 00

B - Acquisizione di servizi

I costi per l'acquisizione di servizi fanno riferimento ai seguenti servizi di supporto previsti per la realizzazione del progetto:

- Animazione e gestione del centro del riuso;
- Comunicazione e promozione del progetto.

Il servizio di animazione e gestione del centro del riuso riguarda l'affidamento per la gestione del centro a Enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ecc.).

L'importo complessivo previsto per la gestione del centro del riuso, da intendersi come rimborso spese, è pari a € 16.500,00.

Il servizio inerente alla Comunicazione e promozione del progetto prevede:

- la realizzazione di una campagna promozionale video con sottotitoli in inglese;
- la realizzazione di spot; stakeholder engagement e laboratori rivolti ai bambini;
- la promozione con i social-media;
- la realizzazione di gadgets previsti da BI Surpluse, come da progetto sviluppato nel 2019 (Progetto Europeo Force).

I costi dei servizi inerenti alla comunicazione del progetto, il cui importo previsto è di € 33.306,00 (comprensivo d'IVA), saranno sostenuti facendo ricorso direttamente al mercato e saranno rendicontati secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione e dall'OI Comune di Genova del PON METRO. La rendicontazione avrà come base i documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

Il totale della macro categoria di costo B per il progetto è pari a € 49.806,00.

C – Consulenze, studi e coordinamento

Oltre alla macro categoria sopra esposta, è prevista la voce di spesa "Consulenze, studi e coordinamento", da intendersi come le spese tecniche sostenute per la progettazione dell'allestimento degli spazi del centro e le attrezzature (Accordo AMIU-DAD Unige, coordinamento progetto).

Il totale della macro categoria di costo C per il progetto è pari a € 24.400 (costo comprensivo d'IVA).

Il totale imponibile è generato dalla somma delle tre macro categorie di spesa; aggiungendo l'IVA pari al 22%, si determina il corrispettivo complessivo pari a **€ 173.240,00**.

Nel prossimo paragrafo si dettagliano, per singola macro categoria di spesa, le metodologie utilizzate per la valutazione di congruità dei costi sopra esposti e, in seguito, si analizzano i risultati ottenuti al fine di fornire delle adeguate conclusioni circa l'analisi svolta.

1.3 Valutazione dei costi per acquisizioni di beni

1.3.1 Analisi dei costi

L'incidenza dei costi complessivi per l'acquisizione di beni, sull'importo imponibile del progetto, è pari al 56%.

1.3.2 Conclusioni

Posto che, sulla base delle caratteristiche della scheda progetto, l'incidenza dei costi per l'acquisizione dei beni appare congrua, la macro categoria di spesa fa riferimento ai beni che saranno acquistati da AMIU GENOVA e, pertanto, saranno sostenuti in regime di concorrenza, in linea con quelli offerti dal mercato.

Per valutare la congruità economica dell'offerta tramite confronto con documentate condizioni di mercato, sono state considerate recenti procedure di gara ad evidenza pubblica inerenti la realizzazione dei centri del riuso, prendendo in considerazione i costi destinati agli allestimenti.

Sono stati inoltre analizzati gli allestimenti previsti, verificando la coerenza con quanto definito nelle Linee di indirizzo per la realizzazione e la gestione dei centri del riuso in Regione Liguria, approvate con DGR n.954 del 15 novembre 2019.

Si precisa anche che i costi dei beni saranno rendicontati secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione e dall'OI Comune di Genova del PON METRO, sulla base dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

1.4 Valutazione dei costi per acquisizioni di servizi

1.4.1 Analisi dei costi

L'incidenza dei costi complessivi per l'acquisizione dei servizi, sull'importo imponibile del progetto, è pari al 30,2%

1.4.2 Conclusioni

Posto che, sulla base delle caratteristiche della scheda progetto, l'incidenza dei costi per l'acquisizione dei servizi appare congrua, la macro categoria di spesa fa riferimento ai servizi che saranno acquistati da AMIU GENOVA S.p.A e, pertanto, saranno sostenuti in regime di concorrenza, in linea con quelli offerti dal mercato.

Per quanto attiene la gestione del centro del riuso, sono state considerate procedure di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica inerenti la gestione dei centri del riuso, verificando la congruità dei costi anche in riferimento a servizi analoghi già resi.

Si precisa anche che i costi dei servizi saranno rendicontati secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione e dall'OI Comune di Genova del PON METRO, sulla base dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

1.5 Valutazione delle spese per "consulenze, studi e coordinamento"



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



1.5.1 Analisi dei costi

AMIU GENOVA S.p.A ha previsto, all'interno del progetto, una voce di spesa denominata "Consulenze, studi e coordinamento", che contempla le spese tecniche per la progettazione nonché il grande lavoro di coordinamento dell'intera iniziativa (Accordo AMIU-DAD Unige, coordinamento progetto).

I costi di progettazione e coordinamento mettono a disposizione competenze sviluppate negli anni, attraverso lo svolgimento di attività analoghe ai servizi oggetto della richiesta a favore del Comune di Genova, attraverso le quali è stata dimostrata la conoscenza dettagliata dei processi tecnico - amministrativi inerenti i servizi erogati dalla società in house, a garanzia della qualità e dell'efficienza dei servizi che è chiamata ad erogare in relazione alle capacità tecniche richieste.

1.5.2 Conclusioni

Si riscontra, nel quadro economico presentato da AMIU GENOVA S.p.A, che le spese tecniche per "consulenze, studi e coordinamento" incidono per circa il 13,8% rispetto all'importo complessivo. L'incidenza dei costi per le spese tecniche appare congrua, anche alla luce delle ricerche sul mercato condotte.

Si precisa anche che i costi dei servizi saranno rendicontati secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione e dall'OI Comune di Genova del PON METRO, sulla base dei documenti giustificativi di spesa e di pagamento.

CONCLUSIONI

La presente relazione ha valutato la congruità economica dell'offerta presentata da AMIU GENOVA s.p.a, secondo le disposizioni dettate dall'art. 192, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, per ogni singola macro categoria di costo valorizzata nel quadro economico del progetto GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare".

Sulla base dell'analisi svolta, in termini di verifica e comparazione delle condizioni offerte, si reputa che i costi siano ragionevolmente congrui e in linea con i servizi richiesti, assicurando il rispetto dei principi di efficienza ed economicità del servizio.

Nello specifico, si è visto come i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi saranno relativi ad acquisti da effettuare sul mercato e, pertanto, saranno sostenuti in regime di concorrenza.

La società risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che garantiscono la corretta e conveniente esecuzione del servizio e in particolare:

- un'esperienza consolidata e specifica in ordine alla creazione e gestione di Centri del Riuso finanziati da fondi Europei;
- una conoscenza dettagliata dei processi tecnico - amministrativi inerenti la gestione dei centri del riuso, a garanzia della qualità e dell'efficienza del servizio che è chiamata ad erogare;
- una dotazione organica adeguata alla gestione del servizio;
- è in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo nel rispetto degli obblighi generali del servizio.

Con particolare riferimento agli obiettivi fissati dall'art. 192, comma 2, del D.lgs 50/2016, il presente affidamento riguarda i seguenti obiettivi:

- Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta: l'affidamento in favore di AMIU GENOVA S.p.A. consente una più pregnante e capillare diffusione nel contesto urbano cittadino dei modelli di circolarità, sia per l'attitudine già dimostrata dall'azienda a realizzare servizi simili in contesti cittadini complessi (centro del riuso di Coronata) sia, in via generale, per il know how che contraddistingue AMIU GENOVA S.p.A. la quale, anche nelle proprie attività ordinarie, tradizionalmente ed opportunamente adatta i propri interventi ai molteplici e diffusi contesti urbani Genovesi, servendo efficacemente ed ugualmente una variegata categoria di utenti finali.

- Universalità e socialità: l'allestimento del Centro del Riuso oggetto del presente affidamento consente ampia fruibilità del servizio da parte di tutti i cittadini del Comune di Genova, avuto riguardo sia alle dimensioni della struttura (che costituirà il più grande centro del riuso cittadino) sia alla trasmissibilità digitale delle informazioni ad un numero maggiore di potenziali utenti (fungendo tale centro da "coordinatore" della complessiva rete di analoghi centri del riuso).

- Efficienza, economicità ed ottimale impiego delle risorse pubbliche: il confronto tra risorse disponibili e risultati attesi, come meglio delineato sopra al paragrafo 4 "Valutazione della congruità dei costi", trova nella fattispecie in esame riscontro positivo, atteso che il ricorso al mercato avrebbe determinato un peggiore rapporto qualità prezzo, sulla base delle indagini di mercato svolte dall'Ente, tenuto conto dell'esigenza di individuare soggetti in possesso di esperienza ed efficienza nella realizzazione degli obiettivi posti nell'interesse pubblico, in modo tale da poter fruire di un'ottimizzazione degli interventi, implicando un'ampia conoscenza delle modalità di gestione e di attuazione di attività con un forte impatto sul territorio.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito
della risposta dell'Unione
alla pandemia di COVID-19



- Qualità del servizio: AMIU GENOVA S.p.A., considerando quanto sopra dedotto al paragrafo 2 “*Contestualizzazione del soggetto*”, è soggetto tale da garantire un adeguato livello qualitativo dei servizi oggetto del presente affidamento, sia con riferimento alla particolare aderenza delle azioni proprie del suo oggetto sociale alle attività previste dal progetto, sia per aver ottimamente già realizzato servizi analoghi nel medesimo ambito territoriale, nel rispetto delle tempistiche previste.

In relazione a quanto suddetto, si esprime una valutazione complessivamente positiva in ordine al modello gestionale descritto, che porta a considerare vantaggioso e conveniente, per l'amministrazione comunale, l'affidamento diretto in house alla società AMIU GENOVA s.p.a del servizio descritto.

Alla luce delle ricerche condotte sul mercato, delle risultanze delle analisi effettuate e delle considerazioni fin qui espresse, si ritiene che l'offerta di AMIU GENOVA s.p.a, sia ragionevolmente congrua e in linea con le richieste del Comune di Genova.

Ing. Michele Prandi

Direttore Direzione Ambiente

(doc. firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



Prot. n. del

CONTRATTO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ge6.1.4.c “C-CITY – CITTÀ CIRCOLARE”

PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 - FONDI REACT EU –

ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE - AZIONE 6.1.4.

“QUALITÀ DELL’AMBIENTE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI”

CUP B32C21001980006

Nell’anno 2022, il giorno di cui all’ultima delle firme digitali apposte sul presente atto, del mese di Dicembre è stipulato il presente Contratto

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Genova (GE), Via Garibaldi 9, (C.F. e P.I. 00856930102), cap. 16124, nella sua doppia veste di Ente socio di AMIU GENOVA S.p.A., in forza dei titoli di cui in premesse, e di **Autorità Urbana** del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dall’Ing. Michele Prandi, Direttore della Direzione Ambiente del Comune di Genova, domiciliato in Genova (GE), Via di Francia n. 1;

e

AMIU GENOVA S.p.A., avente sede legale in Genova (GE), Via d’Annunzio n. 27 e 75, cap 16121, nella sua qualità di *società in house* del Comune di Genova, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e in forza dei titoli di cui in premessa, rappresentata per il presente atto da Giovanni Battista Raggi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMIU GENOVA S.p.A., domiciliato per la carica in Genova (GE), Via d’Annunzio n. 27 e 75, cap 16121;

1



UNIONE EUROPEA

Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di COVID-19



COMUNE DI GENOVA



nel seguito indicate anche come “le Parti”.

Le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell’ambito della realizzazione del progetto Ge6.1.4.c “C-CITY - Città Circolare”, finanziato a valere sull’Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente del Piano Operativo adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale N.2022-186.0.0.-74 del 16/06/2022 (che ha recepito le modifiche di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. DGC-2021-215 del 02/09/2021, con la quale si è proceduto all’individuazione dei progetti a valere su REACT EU - PON Città Metropolitane 2014-2020, per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88) nell’ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO 2014-2020), integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all’Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)*, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221 del 23/12/2020 e dal Regolamento (UE) di Esecuzione 2021/439 del 03/03/2021;

PREMESSO CHE

1. Con lettera Prot. n. 376293/D del 05/10/2022 la Direzione Ambiente del Comune di Genova chiedeva ad AMIU GENOVA S.p.A. tramite PEC inviata in data 06/10/2022 di formulare e trasmettere Proposta tecnico economica, al fine di valutare un affidamento in – house in favore della stessa;
2. AMIU GENOVA S.p.A., con Nota Prot. N. 9203/2022 del 16/11/2022 ricevuta e protocollata alla PEC del Comune di Genova con Nota Prot. 438770 del 18/11/2022 ha presentato alla Direzione Ambiente la Proposta Tecnico Economica, per il progetto Ge6.1.4.c “C-CITY – Città Circolare”, da realizzare nell’ambito dell’Asse 6;
3. la valutazione di congruità economica dell’offerta, svolta dalla Civica Amministrazione, ai sensi dell’art. 192, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, ha dato esito positivo, come emerge dalla relativa «Relazione sulla valutazione della congruità economica dell’offerta ai sensi dell’art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”» (Prot. N. 458452/U del 30/11/2022)



COMUNE DI GENOVA



allegata quale parte integrante e sostanziale del provvedimento di affidamento *in house* adottato con Determinazione Dirigenziale n. _____, del _____, esecutiva dal _____;

**IN FORZA DI QUANTO PRECEDE
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore delle premesse

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto degli atti ivi indicati con le relative motivazioni, si intende qui interamente richiamato e riscritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

In particolare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegati:

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. DGC-2021-215 del 02/09/2021, con cui l'Amministrazione ha provveduto a individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale N.2022-186.0.0.-74 del 16/06/2022, con cui è stato adottato il nuovo Piano Operativo, che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020, integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe* (REACT EU), sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221 del 23/12/2020 e dal Regolamento (UE) di Esecuzione 2021/439 del 03/03/2021;
- la lettera Prot. n. 376293/D del 05/10/2022 della Direzione Ambiente del Comune di Genova, contenente richiesta di proposta tecnico economica;



COMUNE DI GENOVA



- la Proposta Tecnica Economica presentata da AMIU GENOVA S.p.A. per l'intervento con Nota Prot. N. 9203/2022 del 16/11/2022 ricevuta e protocollata alla PEC del Comune di Genova con Nota prot. 438770 del 18/11/2022;
- la valutazione di congruità riportata nella relativa «Relazione sulla valutazione della congruità economica dell'offerta ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici"» (Prot. N. 458452/U del 30/11/2022)
- ogni ulteriore atto approvato dalle Parti, correlato e strettamente funzionale alla realizzazione del Piano.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Contratto, si stabiliscono i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione del progetto GE6.1.4.c - "C-CITY – Città Circolare".

In particolare, l'oggetto del presente contratto riguarda:

1. Allestimento del centro del riuso SURPLUSE Viola (large) nei locali dell'ex mercato comunale di Via Bologna, sito nel cuore del quartiere di San Teodoro del Municipio Centro Ovest. Il sito è candidato a diventare il più grande Centro del Riuso del Comune di Genova, considerata anche la distruzione della Fabbrica del Riciclo del quartiere di Campi conseguente al crollo del Ponte Morandi nell'agosto del 2018. Il centro SURPLUSE avrà le seguenti funzioni:

- la messa in rete degli altri centri surplus e i piccoli negozi dell'usato della città in coordinamento con AMIU Genova;
- implementazione e integrazione della webapp <https://refresh.AMIU.genova.it/> e con funzionalità innovative, tra cui:
 - raccogliere e proporre i servizi che possono essere offerti dalla rete surplus;
 - incrociare l'offerta di servizi della rete surplus (corsi di formazione su attività di riparazione, corsi di sensibilizzazione al corretto conferimento dei rifiuti con particolare attenzione alla relativa prevenzione, etc.) con la domanda proveniente dal territorio (associazioni, parrocchie, scuole, etc.);
 - offrire tutte le informazioni necessarie a creare un nuovo centro del riuso;



COMUNE DI GENOVA



- promuovere iniziative di educazione ambientale indirizzate a tutte le fasce di età (ad esempio accordi con le scuole del Municipio anche in coordinazione con il progetto scuole AMIU);

Con una superficie disponibile di oltre 200mq il Centro necessita degli arredamenti che rispettino da un lato la vocazione del riuso, realizzati quindi in logica di recupero, dall'altro rispondere alle diverse esigenze legate alle previste attività di formazione (diffondere i metodi della riparazione come alternativa allo smaltimento, mettendo a disposizione strumenti e materiali per eseguirle), di riparazione/repair café, di esposizione/vetrina degli oggetti. Il futuro Centro del Riuso di Via Bologna sarà il più grande centro "Surpluse", contraddistinto dal colore viola. Vede conclusa la fase di progettazione esecutiva e definitiva grazie al finanziamento ricevuto nell'ambito del progetto europeo Force, conclusosi a febbraio 2021.

2. Distribuzione ottimizzata dei materiali attraverso la messa in rete degli altri centri Surpluse:

- aumento dei materiali avviati a riuso,
- diminuzione dell'impatto dei materiali sul quantitativo dei rifiuti
- aumento dei corsi di formazione su attività di riparazione (green jobs),
- aumento dei corsi di sensibilizzazione al corretto conferimento e diffusione dei metodi della riparazione come alternativa allo smaltimento, con strumenti e materiali per eseguirle.

3. Implementazione e integrazione della webapp REFRESH con nuove funzionalità, quali ad esempio:

- aumento del numero di utenti registrati,
- ottimizzazione della domanda di servizi con l'offerta territoriale di prossimità.

4. Affidamento degli incarichi per servizi e forniture secondo le procedure previste dal D. Lgs. n. 50/2016, sottoscrizione dei relativi contratti e gestione degli stessi;

5. Nomina e svolgimento dell'attività di RUP per tutto quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

AMIU GENOVA S.p.A. si impegna a realizzare il progetto, così come definito nei documenti indicati all'art. 1 che precede, nel rispetto delle tipologie di spese ammissibili.



COMUNE DI GENOVA



Art. 3 – *Durata del Contratto*

Il presente contratto avrà vigore a decorrere dalla data di stipula dello stesso e fino al 31 dicembre 2023 o, comunque, fino alla fine operativa del progetto.

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto, AMIU GENOVA S.p.A. presenta un Piano delle attività, contenente il cronoprogramma di progetto e si impegna a realizzare l'intervento, nel rispetto dello stesso e delle relative scadenze.

La Direzione competente, in accordo con AMIU GENOVA S.p.A., può richiedere eventuali modifiche e/o prolungamenti delle scadenze previste nel calendario delle attività.

Art. 4 – *Corrispettivi*

Per l'esecuzione del progetto "GE6.1.4.c - "C-CITY – Città Circolare"", il Comune di Genova corrisponderà a AMIU GENOVA S.p.A. la somma di € 173.240,00 (IVA al 22% inclusa), fatto salvo l'esito positivo dei controlli effettuati.

AMIU GENOVA S.p.A. comunicherà al Comune di Genova l'esistenza e l'ammontare di eventuali risparmi di spesa, collegati a economie di gara. Il Comune di Genova effettuerà valutazioni di merito decidendo se utilizzare le quote residuali per incrementare le attività, in linea con l'affidamento in oggetto, oppure se far rientrare le quote residuali nella disponibilità del Comune stesso.

Eventuali variazioni nella struttura di costo di AMIU GENOVA S.p.A. non impattano sul corrispettivo pattuito e sulla completa realizzazione dell'intervento come da Proposta Tecnico Economica approvata.

Art. 5 – *Tracciabilità dei flussi finanziari*

AMIU Genova S.p.A., società *in house* del Comune di Genova, non è soggetta agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativamente ai pagamenti che discendono dal presente contratto, in quanto difetta il requisito della terzietà del soggetto affidatario rispetto alla stazione appaltante.

AMIU Genova S.p.A. si impegna ad osservare la normativa sulla tracciabilità relativamente agli appalti che la stessa dovesse affidare a terzi nell'adempimento del presente incarico.



COMUNE DI GENOVA



Art. 6 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, AMIU GENOVA S.p.A. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il Programma Operativo Città Metropolitane 2014- 2020 e per il Fondo REACT EU dall’Autorità di Gestione o da altra Autorità, oltre che dall’Autorità Urbana, conformemente al Programma.

Durante l’attuazione del mandato/dei mandati conferiti a AMIU Genova S.p.A., la Direzione competente segue le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate.

La Direzione competente provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale dopo aver verificato, ove necessario, che da parte di AMIU GENOVA S.p.A. sia stato effettuato il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti mediante acquisizione d’ufficio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo alla stessa AMIU GENOVA S.p.A..

I pagamenti saranno effettuati secondo le seguenti scadenze:

- fino all’80% dell’importo contrattuale, previa emissione di relativa fattura sulla base della presentazione di stati di avanzamento trimestrali delle attività, strettamente correlati alla consegna dei prodotti previsti dal Piano approvato e da presentare entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre;
- il saldo a conclusione dell’incarico, previa consegna di tutti i prodotti previsti, presentazione di fattura, valutazione positiva della Relazione finale delle attività ed emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

Con specifico riferimento all’approvazione del Piano delle attività si precisa che l’approvazione del Piano delle attività, di cui all’art. 3, è rimessa al RUP della procedura, il quale redige apposito verbale.

La rendicontazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa comunitarie e nazionali.



COMUNE DI GENOVA



Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell’Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 6.0 del 30.04.2021, l’IVA esposta nelle fatture emesse dalla società in house costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all’Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Le fatture devono essere emesse in formato elettronico e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) e il riferimento al PON METRO 2014-2020 – Fondi REACT EU. La società invierà le relative fatture elettroniche, correttamente intestate, alla Direzione competente, con sopra riportato esattamente il numero dell’ordinativo e il corrispondente codice IPA della Direzione Ambiente C2XJT3. Il codice IPA potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l’eventuale modifica verrà prontamente comunicata alla Società via PEC.

Le Parti, altresì, si danno reciprocamente atto che la fattura emessa dalla Società dovrà riportare obbligatoriamente tutti i dati previsti dall’art. 21, D.P.R. n. 633/1972 (compresa l’indicazione separata di imponibile, aliquota I.V.A., imposta totale, ecc.) e l’annotazione obbligatoria “scissione dei pagamenti”. La mancata annotazione della dicitura “scissione dei pagamenti” determina l’irregolarità della fattura e, pertanto, l’Ente restituirà la fattura alla Società chiedendone la riemissione con tutti i dati obbligatori.

La liquidazione delle fatture, fatto salvo l’esito positivo dei controlli effettuati dalla Direzione competente, sarà effettuata entro 30 giorni. Qualora, invece, il Comune di Genova riscontri carenze o irregolarità nello svolgimento dell’incarico, provvede a richiedere a AMIU GENOVA S.p.A. le integrazioni documentali necessarie, da trasmettere entro 30 giorni. Il mancato rispetto dei principi di ammissibilità, da parte di AMIU GENOVA S.p.A., comporta il pagamento delle spese non ammissibili da parte della stessa.

La documentazione relativa al progetto dovrà essere archiviata e conservata per 10 anni e resa disponibile su richiesta del Comune di Genova o delle altre Autorità competenti.



COMUNE DI GENOVA



Art. 7 – Patto di riservatezza delle informazioni, tutela dei dati personali e rispetto della normativa in tema di prevenzione della corruzione

Le notizie e i dati relativi al Comune di Genova comunque venuti a conoscenza del personale di AMIU GENOVA S.p.A., o di chiunque collabori alle sue attività, in relazione all'esecuzione dell'incarico contrattuale, non dovranno, in alcun modo e in qualsiasi forma, essere comunicate o divulgate a terzi e non potranno essere utilizzate, da parte di AMIU GENOVA S.p.A. o da parte di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli contrattuali.

Le Parti, inoltre, prendono atto che, nel corso della realizzazione dell'intervento, potranno venire a conoscenza di informazioni riservate, *know-how*, dati tecnici e altri dati in forma verbale, scritta o informatica, comunque non di pubblico dominio né già noti senza vincolo di riservatezza, legati alle reciproche tecnologie e professionalità, d'ora in poi chiamate "Informazioni Riservate".

Si intendono per "Informazioni Riservate" tutte quelle informazioni che siano:

- oggetto di segreto industriale o protette da diritto d'autore;
- comunicate sotto il vincolo di riservatezza.

Con riferimento alle informazioni riservate, di cui al comma che precede, le Parti si impegnano a:

- adottare tutti i provvedimenti ragionevolmente possibili per assicurarne la riservatezza con la stessa diligenza esercitata nella tutela delle proprie informazioni;
- astenersi, senza espresso consenso della Parte interessata, dal loro utilizzo per finalità estranee al presente contratto;
- restituire alla Parte interessata, al termine del rapporto, tutti i documenti riservati di cui sia in possesso.

L'obbligo della riservatezza rimarrà valido per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla risoluzione o alla cessazione degli effetti del presente Contratto, fermo restando il rispetto anche per il periodo successivo della normativa vigente in materia di tutela di dati personali.

Ciascuna Parte si impegna a sottoporre preventivamente all'altra Parte il testo scritto di eventuali dichiarazioni che intende rilasciare ai terzi per qualsiasi occasione e che siano relative al presente



COMUNE DI GENOVA



Contratto e alla Proposta Tecnico Economica; in mancanza di espressa approvazione dell'altra Parte, la dichiarazione non potrà essere divulgata.

AMIU GENOVA S.p.A. ha piena facoltà, senza obbligo della comunicazione preventiva e dell'approvazione di cui al comma che precede, di indicare, nelle proprie referenze e in ogni sua forma promozionale, il nominativo del Comune di Genova, da solo o abbinandolo ad altri nominativi.

In caso di gravi violazioni al presente obbligo di riservatezza, le Parti hanno diritto di dichiarare risolto, a norma dell'art. 19, il presente contratto totalmente o per la quota parte oggetto della relativa Proposta Tecnico Economica fermo il diritto al risarcimento del maggior danno subito. La risoluzione parziale del presente contratto non comporta la risoluzione integrale del presente Contratto unico e/o della quota parte dello stesso relativa alla Proposta Tecnico Economica in essere.

Le Parti si impegnano reciprocamente e per quanto di rispettiva competenza ad osservare scrupolosamente le prescrizioni vigenti di cui, in particolare, al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, con specifico riguardo a quelli sensibili.

Il Comune di Genova, quale titolare del trattamento dei dati, provvede, anche con atto giuridico separato a perfezionamento del presente Contratto, alla nomina di AMIU GENOVA S.p.A. quale Responsabile del trattamento ai sensi del richiamato Regolamento UE 2016/679. La nomina a responsabile del trattamento vincola AMIU GENOVA S.p.A., ora per allora, al trattamento dei dati secondo i termini, le finalità e le condizioni indicate dal Comune di Genova.

Le Parti si danno atto che, relativamente alla categoria dei dati personali eventualmente trattati in ambito di appalti affidati direttamente da AMIU GENOVA S.p.A. per l'esecuzione del presente incarico, le stesse potranno assumere la qualifica di soggetti contitolari del trattamento, in questo caso si procederà mediante accordo interno, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento citato, a definire le rispettive responsabilità.

Nell'esecuzione del presente Contratto, le parti contraenti sono inoltre soggette alla normativa italiana in materia di contrasto alla corruzione (L. n. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione, D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. inerente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche



COMUNE DI GENOVA



amministrazioni”, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 97/2016, e D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. inerente la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e della associazione anche prive di personalità giuridica a norma dell’articolo 11 della legge 29/09/2000, n. 300” per quanto di rispettiva competenza), e, pertanto, attuano ogni iniziativa nel pieno rispetto dei principi di correttezza, efficienza, trasparenza, pubblicità, imparzialità ed integrità, astenendosi dal porre in essere condotte illecite, attive o omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anticorruzione e/o con i codici di comportamento nazionali e/o aziendali di settore e le norme in materia di incompatibilità di cui all’art. 4, comma 7 della L. n. 412 del 30/12/1991 e all’art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. e/o relative all’esclusione di situazioni di conflitto di interesse.

Art. 8 – Penali

In caso di ritardata o mancata esecuzione delle prestazioni contrattuali imputabile a AMIU GENOVA S.p.A., il Comune di Genova può imporre l’applicazione di penali.

Nello specifico, è facoltà del Comune, in caso di ritardo nel calendario dei lavori, imputabile a colpa di AMIU GENOVA S.p.A., applicare una penale di Euro 100,00 per ogni giorno solare di ritardo sulla fornitura di beni e servizi, salvo il risarcimento dell’eventuale maggior danno subito.

Inoltre, qualora le inadempienze di AMIU GENOVA S.p.A. non consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano operativo, è facoltà del Comune applicare una penale pari al 10% della spesa.

L’importo complessivo delle penali non potrà comunque superare il 10% del costo del servizio, fatto salvo il risarcimento dell’eventuale maggior danno subito.

Inoltre, il Comune potrà disporre la sospensione del pagamento del corrispettivo per la quota parte corrispondente alle attività da completare e fino al completamento delle stesse, previa contestazione formale ad AMIU GENOVA S.p.A.

In relazione all’applicazione delle penali di cui al presente articolo, la contestazione della mancata corrispondenza del livello di servizio a quanto pattuito nel contratto, per cause imputabili esclusivamente a AMIU GENOVA S.p.A., dovrà avvenire per iscritto entro 30 giorni solari dalla notifica, da parte di AMIU GENOVA S.p.A., dei rapporti trimestrali sui livelli di servizio. AMIU



COMUNE DI GENOVA



GENOVA S.p.A., entro i 10 giorni successivi alla suddetta formale contestazione, ha facoltà di comunicare al Comune le proprie controdeduzioni. Qualora tali controdeduzioni non siano accolte, il Comune può applicare quanto previsto dal presente articolo.

Art. 9 – Brevetti, diritti d'autore e "copyright"

AMIU GENOVA S.p.A. si impegna, assumendosi ogni onere relativo, a tutelare e manlevare il Comune di Genova in ogni azione giudiziale o stragiudiziale promossa da terzi nei suoi confronti a causa di pretese violazioni di terzi, nell'ambito della normativa applicabile in materia, di brevetti industriali, di diritti d'autore o di copyright, relativamente ai prodotti forniti da AMIU GENOVA S.p.A. stessa e che costituiscono oggetto del presente Contratto.

Pena la non applicazione di quanto disposto al comma che precede, il Comune si obbliga a notificare tempestivamente e, comunque, non oltre il termine massimo di 7 giorni lavorativi, in forma scritta, ad AMIU GENOVA S.p.A., tutte le azioni e/o comunicazioni contro di essa dirette, a non intraprendere forme autonome di difesa rimettendo, a tal fine, ad AMIU GENOVA S.p.A. ampio mandato ad assumere la tutela e difesa in ogni fase e grado del giudizio, autorizzandola a nominare difensori di fiducia, a transare e a rilasciare quietanze liberatorie.

AMIU GENOVA S.p.A. si impegna a garantire al Comune la possibilità di continuare ad avvalersi dei prodotti da essa forniti ovvero a sostituirli e/o modificarli, garantendo comunque i livelli, i tipi e la qualità dei servizi pattuiti nella relativa Proposta Tecnico Economica. Ove tutto ciò non sia a suo giudizio possibile, il Comune potrà risolvere il presente Contratto parzialmente, con le modalità di cui all'art 13, restituendo ad AMIU GENOVA S.p.A. i prodotti stessi e richiedendo alla stessa il rimborso del costo sostenuto.

Art. 10 - Obblighi di AMIU GENOVA S.p.A. nei confronti dei propri dipendenti

AMIU GENOVA S.p.A. si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

AMIU GENOVA S.p.A. si obbliga, altresì, ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti, impegnati nelle prestazioni oggetto del Contratto e della Proposta Tecnico Economica, condizioni



COMUNE DI GENOVA



normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni Contratto Collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località.

AMIU GENOVA S.p.A. si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano AMIU GENOVA S.p.A. anche nel caso in cui non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

Gli obblighi, vincoli e responsabilità, di cui ai commi precedenti, dovranno essere assunti da imprese pubbliche o private e/o professionisti a cui AMIU GENOVA S.p.A. affidi la fornitura di beni e servizi per la realizzazione totale o parziale delle prestazioni e/o forniture oggetto del Contratto.

Il Comune potrà richiedere idonea documentazione di quanto previsto ai commi precedenti, non procedendo, in caso di difetto al collaudo delle forniture.

Art. 11 - Responsabilità per rischi e danni

AMIU GENOVA S.p.A. dichiara di essere assicurata per i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro e per i rischi derivanti da infortuni del proprio personale; conseguentemente, assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o cose, tanto del Comune di Genova che di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenza o inosservanza degli impegni assunti nell'esecuzione delle prestazioni dovute da AMIU GENOVA S.p.A. in forza dal presente Contratto e della correlata Proposta Tecnico Economica.

AMIU GENOVA S.p.A. si assume la responsabilità di tutti i danni derivanti agli apparati del Comune, in relazione al trasporto, consegna, installazione e collaudo dei prodotti, con esclusione dei danni imputabili a colpa degli stessi, ovvero determinati da forza maggiore o caso fortuito.

La piena proprietà dei beni consegnati è acquisita dal Comune all'atto della consegna, ovvero, ove sia previsto il collaudo all'esito positivo dello stesso. Resta inteso che la custodia dei beni consegnati è di responsabilità del Comune.



COMUNE DI GENOVA



Articolo 12 – *Limitazione di responsabilità*

Per le prestazioni oggetto del presente accordo, le Parti non assumono alcuna altra obbligazione oltre a quelle espressamente previste nel presente Contratto, nella Proposta Tecnico Economica ovvero in altro contratto ad esso espressamente connesso.

Le Parti non saranno ritenute responsabili di eventuali inadempimenti relativi alle condizioni e ai termini contemplati nel presente Contratto e nella Proposta Tecnico Economica, qualora il citato inadempimento sia stato determinato da cause di forza maggiore quali, a titolo indicativo e non esaustivo, calamità naturali, scioperi, provvedimenti governativi nazionali relativi al trasferimento di beni, servizi o valuta.

La Parte, le cui prestazioni non possano essere eseguite, in tutto o in parte, per le cause di cui al comma che precede, sarà tenuta a fornire tempestiva e motivata comunicazione all'altra Parte, impegnandosi - contestualmente - a porre in essere tutti i possibili accorgimenti per rimuovere i fattori di impedimento e a riprendere la corretta esecuzione delle prestazioni in modo tempestivo.

Articolo 13 - *Risoluzione*

In caso di gravi inadempimenti di AMIU GENOVA S.p.A. anche a uno solo degli obblighi assunti, in riferimento alla Proposta Tecnico Economica, che si protragga oltre il congruo termine assegnato per porre fine all'inadempimento, il Comune di Genova ha facoltà di dichiarare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, la risoluzione di diritto del Contratto.

Il Comune può, altresì, disporre la risoluzione parziale del contratto per le quote parte di prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica da comunicarsi a AMIU GENOVA S.p.A. mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, in tutti i casi espressamente previsti nel presente Contratto.

La risoluzione parziale non comporta la risoluzione totale del presente Contratto o parziale dello stesso per le quote parte di prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica in essere.

In caso di avvio di nuovi servizi, qualora il ritardo superi la metà del tempo concordato per l'erogazione dei servizi dedotti nella Proposta Tecnico Economica, il Comune, in caso di reiterata inottemperanza a specifica diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 c.c., da inoltrarsi a mezzo



COMUNE DI GENOVA



lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, potrà dichiarare parzialmente risolto il contratto per la quota parte relativa alle prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica stessa a norma del presente articolo, fatto salvo il risarcimento per il maggior danno eventualmente subito.

Articolo 14 - *Recesso*

Le Parti convengono espressamente la possibilità di recedere dal presente Contratto mediante comunicazione da inoltrarsi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, almeno 6 (sei) mesi prima della data in cui il recesso dovrà avere effetto.

Il recesso parziale dal contratto per le quote parte di prestazioni oggetto della Proposta Tecnico Economica potrà essere espresso, salvo diverse pattuizioni in essa contenuta, con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il presente Contratto.

A seguito di recesso sia totale sia parziale dal Contratto, AMIU GENOVA S.p.A. si impegna a garantire, nel corso del periodo di preavviso, la continuità della fornitura di quei servizi indicati dal Comune di Genova come essenziali e non interrompibili.

In caso di recesso, AMIU GENOVA S.p.A. ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite fino alla data in cui il recesso avrà efficacia. AMIU GENOVA S.p.A. rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, a ogni ulteriore compenso.

Articolo 15 – *Cessione del contratto*

Il presente Contratto e la correlata Proposta Tecnico Economica non possono essere ceduti a terzi, senza il preventivo consenso scritto dell'altro contraente.

Le Parti convengono che il Contratto e/o la Proposta Tecnico Economica possono essere rinegoziati, nel caso in cui si manifestino le condizioni di cui al comma precedente.

Articolo 16 – *Esternalizzazione a terzi*

Le Parti convengono che AMIU GENOVA S.p.A. possa esternalizzare a terzi, con le modalità e nei limiti di cui al D. Lgs. n. 50/2016, prestazioni e/o forniture di cui alla Proposta Tecnico Economica. AMIU GENOVA S.p.A. rimane comunque responsabile, nei confronti del Comune di Genova,



COMUNE DI GENOVA



delle prestazioni e/o forniture esternalizzate a terzi, in qualità di Amministrazione Aggiudicatrice e Centrale di Committenza di beni o servizi, osservando le norme stabilite per gli affidamenti effettuati da in house ai sensi dell'art.16 del d.lgs. n.175 del 2016.

Articolo 17 – *Foro competente*

Tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente contratto saranno devolute in modo esclusivo ed inderogabile all'Autorità Giudiziaria del Foro di Genova.

Art. 18 – *Disposizioni finali*

Per quanto non espressamente previsto nel presente Contratto si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto già stabilito dal Piano Operativo approvato nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte dei Direttori competenti.

Firmato

Per il Comune di Genova

Per AMIU GENOVA S.p.A.

Ing. Michele Prandi
Direttore Direzione Ambiente

Dott. Giovanni Battista Raggi
Presidente del Consiglio di Amministrazione



COMUNE DI GENOVA



***SCHEDA PER IL CONTROLLO DELLE ENTRATE e NORMATIVA UE E NAZIONALE
RESPONSABILE DEL CONTROLLO:***

Unità Autocontrollo e Rendicontazione

ASSE	OPERAZIONE SOTTOPOSTA A VERIFICA	CUP
6	GE6.1.4.c	B32C21001980006
INTERVENTO	C-CITY – CITTÀ CIRCOLARE	

RUP	DIREZIONE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
Stefania Manca (RUP scheda GE 6.1.4.c) Ing. Michele Prandi (RUP di procedura)	DIREZIONE AMBIENTE

RIFERIMENTI DEL PROVVEDIMENTO	DATA DI RICEZIONE DEL PROVVEDIMENTO
REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ AMIU GENOVA S.P.A., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.C – “C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE”, CUP: B32C21001980006.	17/11/2022

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

La verifica è stata effettuata al fine di accertare la coerenza con:

- X Il capitolo di entrata e i relativi codici
- X La corrispondenza tra le entrate e uscite
- X La normativa UE di riferimento del Programma.....

ESITO DELLA VERIFICA	DATA INVIO
POSITIVO	23/11/2022

OSSERVAZIONI

CONTROLLANTE Nome Cognome	Chiara Gianformaggio
--------------------------------------	----------------------

Firma del Responsabile
Anna Maria Manfrè



COMUNE DI GENOVA



SCHEDA PER IL CONTROLLO DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

RESPONSABILE DEL CONTROLLO:

Unità Appalti Pubblici e Aiuti di Stato - Stazione Unica Appaltante

ASSE	OPERAZIONE SOTTOPOSTA A VERIFICA	CUP
6	GE6.1.1.c	B32C21001980006
INTERVENTO	C-CITY – CITTÀ CIRCOLARE	

RUP	DIREZIONE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
Stefania Manca (RUP scheda GE 6.1.4.c) Ing. Michele Prandi (RUP di procedura)	DIREZIONE AMBIENTE

RIFERIMENTI DEL PROVVEDIMENTO	DATA DI RICEZIONE DEL PROVVEDIMENTO
REACT EU - PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020, COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 - RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE; AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ AMIU GENOVA S.P.A., CONSEGUENTE ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO: SCHEDA PROGETTO GE6.1.4.C – “C-CITY-CITTÀ CIRCOLARE”, CUP: B32C21001980006.	23/11/2022

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

Verifica del rispetto dei requisiti indicati nella sez. A – Procedura Adottata dell'Allegato 13.2 al Manuale delle procedure dell'autorità di gestione con particolare riferimento ai seguenti item:

- La procedura di affidamento è rispettosa dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ed adeguata pubblicità
- La procedura per l'individuazione degli offerenti indicata dal RUP è rispettosa della normativa comunitaria ed italiana vigenti, i principi generali relativi ai contratti ed in base alle direttive del Piano Comunale di Prevenzione della Corruzione
- Sono state rispettate le norme relative all'acquisizione tramite centrali di acquisto o tramite gli strumenti messi a disposizione dal Consip S.p.A., laddove necessario o conveniente
- E' stato adeguatamente motivato l'acquisto da effettuare tramite autonome procedure di gara
- E' stato rispettato l'obbligo di suddividere gli appalti, ove possibile ed economicamente conveniente, in lotti funzionali
- Verifica del rispetto delle indicazioni in merito all'individuazione dell Commissioni di gara ai sensi all'art. 77 D.Lgs. 50/2016 e dell D.G.C. n. 216 del 08/10/2020.

Verifica del rispetto dei requisiti indicati nella sez. B – Valutazione offerte e aggiudicazione dell'Allegato 13.2 al Manuale delle procedure dell'autorità di gestione, come risultante dall'attestazione fornita dalla struttura

- La procedura descritta in determina e allegati è conforme alle dichiarazioni fornite dalla Struttura in sede di compilazione autovalutativa della scheda.

ESITO DELLA VERIFICA	DATA INVIO
POSITIVO	24/11/2022

OSSERVAZIONI



COMUNE DI GENOVA



CONTROLLANTE Nome Cognome	Cinzia Marino
-------------------------------------	----------------------

Firma del Responsabile
Dott.ssa Cinzia Marino